

Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI



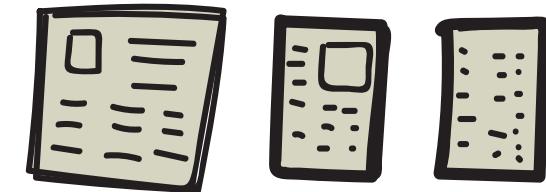
ENPAM
Bilancio in crescita
+ 1,324 miliardi di euro

LA PENSIONE IN UNA APP

Cu, contributi e busta arancione
tutto sul telefonino



Che carta viene utilizzata per la nostra rivista?



Carta da fonti sostenibili



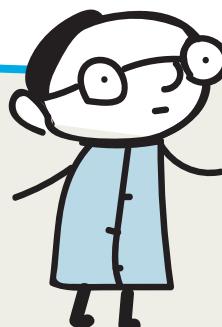
Bioplastica
biodegradabile
e compostabile



Che tipo di Cellofan usate?



E se non volessi ricevere la rivista cartacea?



Nell'Area Riservata puoi scegliere come ricevere il Giornale della Previdenza





Lungimiranti ma *reattivi*

di Alberto Oliveti, Presidente della Fondazione Enpam

I bilancio 2018 attesta ancora di più la natura dell'Enpam quale ente votato alla previdenza e all'assistenza. Sebbene per l'economia italiana e mondiale sia stato un anno difficile, i conti della Fondazione hanno infatti tenuto, mostrando il carattere previdente della riforma della gestione del patrimonio avviata nove anni fa. Quando il mercato va bene sappiamo coglierne le opportunità, mentre di fronte agli andamenti negativi siamo in grado di dimostrarci solidi.

Il tempo poi è galantuomo e ha smentito con i fatti le notizie infondate del passato, come quella del fantomatico buco da un miliardo: non è mai esistito ma tanti per un periodo si convinsero che l'Enpam l'avesse subito. Oggi anche gli atti giudiziari ci danno ragione. Un'altra riforma ha mostrato il suo carattere lungimirante: proprio quella della previdenza. Alla prova dei numeri il nostro sistema pensionistico si dimostra saldo. Stiamo rispettando la tabella di marcia, pur fissata in tempi ben diversi da quelli attuali. E anche alla luce di parametri più stretti imposti dai nostri vigilanti e dall'andamento del pil italiano che influenzano negativamente le previsioni future, la categoria dei medici e degli odontoiatri è in una condizione di sicurezza.

Ma il nostro successo più importante lo registriamo sul fronte del patto tra i giovani e i più anziani. Sembrava che l'anello di collegamento tra le generazioni dovesse rompersi, e invece lo abbiamo stretto. Mai come nell'ultimo anno si è parlato tanto di Enpam

nelle università italiane. Sono aumentati gli studenti degli ultimi anni di medicina e odontoiatria che hanno deciso di iscriversi al nostro ente, cogliendo una possibilità che abbiamo messo a disposizione di recente. Gli aiuti alla genitorialità, le facilitazioni per ottenere un mutuo per la casa o lo studio professionale, sono altri aspetti di un impegno verso un'assistenza strategica che abbiamo elevato a scopo statutario. La nostra azione assistenziale cioè si protende sempre di più verso il sostegno durante la vita professionale, sommandosi all'aiuto in caso di bisogno nella fase post lavorativa.



Oggi la Fondazione lavora pensando alle generazioni dei giovani professionisti e a quelle che verranno. Lo fa, inoltre, in maniera partecipata con un impegno che ha contagiato tutta l'Assemblea. A riprova di questo, l'ultimo bilancio di previsione non ha avuto neanche un voto contrario, segno di una visione convergente. Personalmente continuo ad essere ottimista sul futuro. La scommessa che viene presentata adesso è quella della professione medica che sarà. Ma con vivacità intellettuale e capacità di evolverci, sono certo che affronteremo bene anche questa. Se saremo pronti a cambiare, sapremo cogliere anche la sfida che ci arriva dall'intelligenza artificiale. Così come, mantenendo una visione che guarda lontano, potremo affrontare meglio le disparità anagrafiche, di genere e geografiche che riguardano i nostri iscritti. Occhio lungo, ma passo svelto e attento. ■

“

Oggi la Fondazione lavora pensando alle generazioni che verranno, con un impegno che ha contagiato tutti

”



Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Anno XXIV n° 2/2019
Copia singola euro 0,38

SOMMARIO

1 Editoriale

Lungimiranti ma reattivi

di Alberto Oliveti,

Presidente della Fondazione Enpam

4 Adempimenti e scadenze

6 Enpam

Cosa puoi fare presso gli Ordini

8 La pensione in una App

10 App, l'indispensabile
per il medico 2.0

di Antioco Fois

11 Bilancio, utile oltre 1,3 miliardi

di Andrea Le Pera

13 Il buco non c'era

14 Da Bankitalia 10 milioni

di Andrea Le Pera

15 Previdenza

Per i pensionati Enpam aumento
di 1 milione di euro al mese

16 L'Inps chiede un rimborso

ai propri pensionati

di Claudio Testuzza

17 Previdenza complementare

FondoSanità gratis per gli studenti

18 Giovani

Neolaureati allo sbando

20 Assistenza

Maternità, dall'Enpam

arriva il bonus bebé

di Laura Montorselli

22 Mutui Enpam tutto l'anno

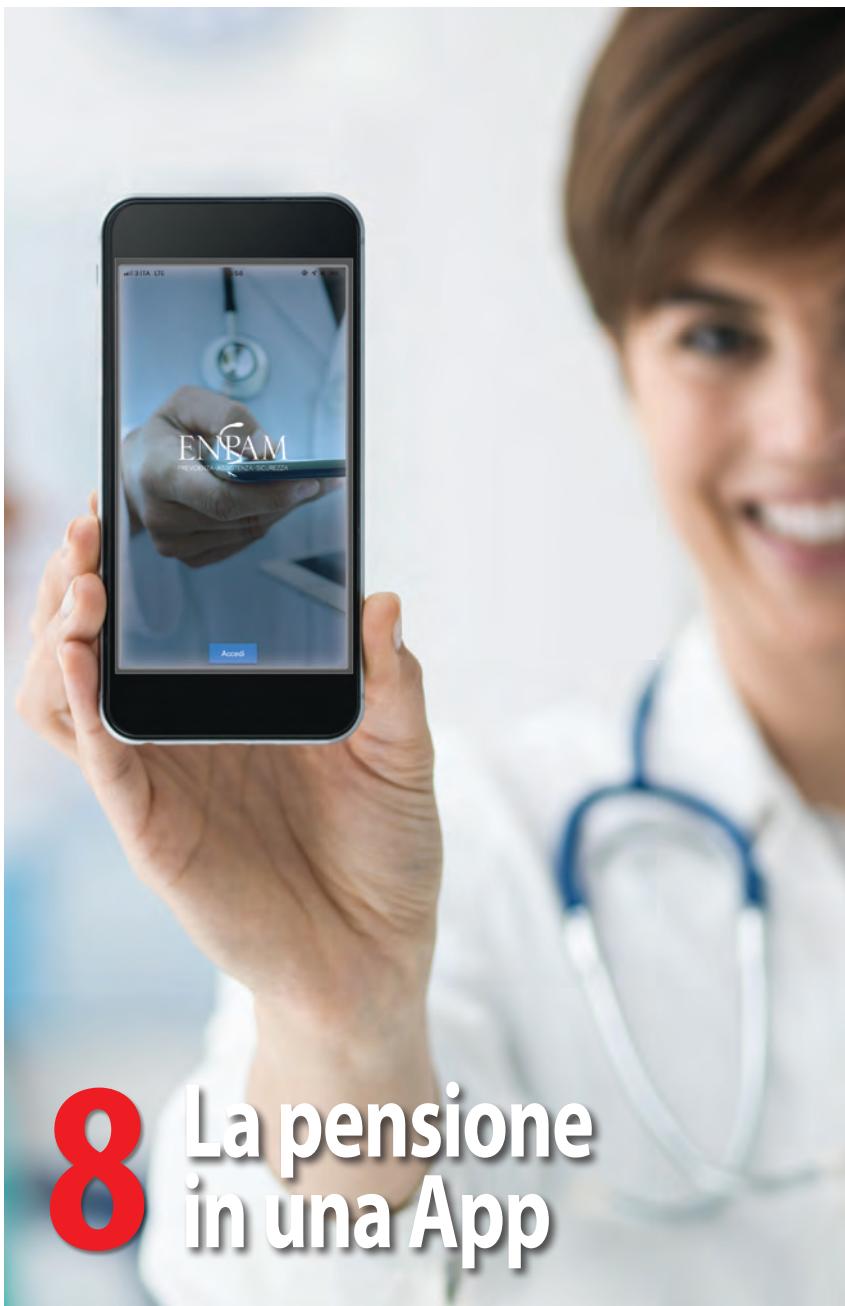
di Andrea Le Pera

24 Previdenza

Infortuni e malattia

il dovere di intervenire

di Gabriele Discepoli





26 Professione

Partita Iva per pagare meno tasse
di Luigi Galvano
30 I dentisti tornano a casa

RUBRICHE

32 Convenzioni

Svago e vacanze, autonoleggio e residenze per anziani

34 Fnomceo

Ecco i problemi dei giovani medici
di Gianmarco Pitzanti

35 Omceo

Dall'Italia storie di medici e odontoiatri
di Laura Petri

39 Formazione

Convegni, congressi, corsi

42 Vita da medico

Dal camice alla fiction
di Antioco Fois

43 L'urologo dalle 10mila Barbie
di Antioco Fois

44 "Dottorlibro" diventa Cavaliere
di Maria Chiara Furlò

45 "Cento libri" per una biblioteca
in studio
di Maria Chiara Furlò

46 Dal camice bianco alla tonaca
di Antioco Fois

47 La dottoressa
che ha sconfitto l'Eternit
di Maria Chiara Furlò

48 Recensioni

Libri di medici e dentisti
di Paola Stefanucci

52 Fotografia

Il Giornale della Previdenza
pubblica le foto dei camici bianchi

54 Lettere al Presidente



ADEMPIMENTI ENPAM E SCADENZE

QUOTA B, QUARTA RATA IL 30 APRILE



BONUS BEBÈ, 1500 EURO ENTRO IL 31 MAGGIO

La quarta rata dei contributi di Quota B verrà addebitata sul conto corrente bancario il 30 aprile. La scadenza riguarda solo gli iscritti che hanno attivato l'addebito diretto dei versamenti e hanno scelto il piano di pagamento in cinque rate. La prossima scadenza sarà il 30 giugno.

Le rate in scadenza nel 2019 sono maggiorate dell'interesse legale che corrisponde allo 0,8 per cento annuo.

Nel caso l'addebito non vada a buon fine, la Fondazione, dopo le dovute verifiche, emetterà il Mav per pagare i contributi di Quota B in unica soluzione. I medici e gli odontoiatri riceveranno il bollettino per posta e potranno trovarlo anche nella propria area riservata del sito www.enpam.it Tutte le informazioni sono sul sito a questo link: www.enpam.it/domiciliazione-bancaria-quota-b ■

CERTIFICAZIONI FISCALI ONLINE

Dall'area riservata del sito Enpam è possibile stampare la '**Certificazione oneri deducibili**', il prospetto con **tutti i versamenti fatti** (Quota A, Quota B, riscatti e ricongiunzioni) da portare in deduzione nella dichiarazione dei redditi. Per qualsiasi richiesta sulla certificazione dei contributi versati è possibile scrivere a: cert.fisc.prev@enpam.it, oppure inviare un fax al numero 06 4829 4501. Nell'area riservata del sito è anche disponibile la **Certificazione unica** (Cu) dei redditi percepiti dall'Enpam (ad esempio: la pensione, l'indennità di maternità, ecc.). Per visualizzare il documento è necessario entrare nel menu 'Servizi per gli iscritti' e selezionare la voce 'Certificazioni fiscali'. In alternativa per chi non è iscritto all'area riservata del sito Enpam, si può chiedere un duplicato per telefono, chiamando lo 06 4829 4829 (tasto 2) e fornendo il proprio Codice Enpam, oppure per email, scrivendo a duplicati.cu@enpam.it, allegando alla richiesta copia di un documento di riconoscimento.

Gli iscritti attivi e i pensionati (esclusi i familiari superstiti) della maggior parte delle province possono chiedere una stampa della Certificazione oneri deducibili o della Cu presso la sede del proprio Ordine. Prima di andare, si consiglia comunque di telefonare agli uffici della propria provincia per conoscere le modalità di erogazione di questo servizio. ■

Scade il 31 maggio il termine per richiedere il sussidio di 1.500 euro per i bambini che non hanno ancora compiuto un anno.

Oltre alle dottoresse, possono beneficiare del sussidio anche le studentesse del quinto e sesto anno di medicina e odontoiatria che si sono iscritte all'Enpam.

Per partecipare al bando di quest'anno la richiesta va fatta entro le ore 12 del 31 maggio direttamente dall'area riservata del sito Enpam.

Per altre informazioni si vedano qui le pagine 20 e 21, per le istruzioni su come fare domanda si veda qui: www.enpam.it/sussidi-bambino ■

5 PER MILLE ALL'ENPAM

Con la prossima dichiarazione dei redditi sarà possibile destinare il 5 per mille all'Enpam. Per farlo è sufficiente riempire lo spazio che, nei modelli per la dichiarazione (Cu, modello 730 o Redditi Persone fisiche), riporta la dicitura 'Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale': basta mettere la propria firma e scrivere il codice fiscale della Fondazione Enpam (800 151 105 80). ■

MUTUI ENPAM, APERTO IL NUOVO BANDO

È di nuovo possibile richiedere all'Enpam un mutuo per la prima casa o per l'acquisto dello studio professionale. Il finanziamento può essere chiesto anche per ristrutturare un immobile già di proprietà. Il termine per la presentazione delle domande è il 29 novembre. Le domande vanno inviate solo per via telematica dall'area riservata del sito. Per altre informazioni si vedano le pagine 22 e 23, per le istruzioni su come fare domanda si veda qui: www.enpam.it/mutui ■

FONDOSANITÀ, ISCRIZIONE GRATUITA PER UNDER 35 E STUDENTI

Grazie a un contributo messo a disposizione dall'Ente di previdenza, i camici bianchi di età inferiore a 35 anni e gli studenti del V e VI anno possono aprire una posizione presso Fondo-Sanità, fondo pensione complementare del settore, senza pagare costi di ingresso.

L'iscrizione consente ai giovani medici e dentisti e agli studenti di cominciare a costruirsi una pensione di secondo pilastro, di beneficiare da subito di deduzioni fiscali e di maturare anzianità contributiva utile a diminuire la tassazione al momento del pensionamento.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito: www.fondosanita.it ■

MODELLI PRECOMPILATI, 730 E REDDITI PERSONE FISICHE

I modelli precompilati si possono consultare online sul sito dell'Agenzia delle entrate a questo link: <https://infoprecompilata.agenziaentrate.gov.it/portale/accedi-precompilata>. È possibile accettare o modificare i modelli precompilati. Chi li accetta online non dovrà esibire le ricevute che attestano oneri detraibili e deducibili e non sarà sottoposto a controlli. Una volta verificati e accettati i dati, il 730 andrà inviato per via telematica entro il 23 luglio. La scadenza è il 7 luglio per chi presenta il modello al proprio sostituto d'imposta. Per il modello Redditi persone fisiche l'invio telematico si può fare dal 2 maggio al 30 settembre. La scadenza è il 1° luglio per chi è autorizzato a presentarlo in forma cartacea. Da quest'anno i modelli precompilati si arricchiscono di nuovi dati, per esempio: le detrazioni delle spese per interventi finalizzati al risparmio energetico degli edifici, l'installazione di pannelli solari o di impianti di climatizzazione, ma anche per interventi di 'sistematizzazione a verde'. Rientrano nelle agevolazioni anche le spese per i figli affetti da Dsa. Tutte le informazioni su come accedere alla precompilata e fare l'invio sono sul sito dell'Agenzia delle entrate: www.agenziaentrate.gov.it ■

DOMICILIAZIONE BANCARIA DEI CONTRIBUTI

I medici e gli odontoiatri che richiedono oggi l'addebito diretto sul conto corrente, potranno usufruirne a partire dalle scadenze della **Quota B** di quest'anno. Per farlo basta accedere alla propria area riservata del sito www.enpam.it e cliccare su 'Modulisticaonline' e poi su 'Addebito diretto contributi'.

Si potrà scegliere di pagare la Quota B in **cinque rate** (31 ottobre, 31 dicembre, 28 febbraio*, 30 aprile*, 30 giugno*) oppure in **due rate** senza interessi (31 ottobre, 31 dicembre) oppure in **unica soluzione**

*Le rate che scadono entro l'anno sono senza interessi mentre quelle che scadono l'anno successivo (indicate con l'asterisco) sono maggiorate del solo interesse legale, che nel 2019 è dello 0,8 per cento.

Chi fa domanda adesso beneficerà dell'addebito diretto anche per la **Quota A**, ma a partire dal 2020. Al momento della domanda bisognerà scegliere con quale modalità pagarla in **quattro rate** senza interessi (30 aprile, 30 giugno, 30 settembre, 30 novembre) oppure in **unica soluzione** (30 aprile). In ogni caso, se al momento della richiesta di addebito non viene espressa una preferenza, viene applicato il numero di rate più alto.

Per informazioni sono su: www.enpam.it/pagare-i-contributi ■



SAT Servizio Accoglienza Telefonica

Tel. 06 4829 4829 fax 06 4829 4444 email: sat@enpam.it
(nei fax e nelle email indicare sempre i recapiti telefonici)

Per incontrare di persona i funzionari dell'Enpam:

Ufficio accoglienza e relazioni con il pubblico: Piazza Vittorio Emanuele II, 78 - Roma
Orari lunedì - giovedì: 9.00 - 13.00; 14.30 - 17.00 venerdì: 9.00 - 13.00

Possono essere fornite informazioni solo all'interessato o alle persone in possesso di un'autorizzazione scritta e della fotocopia del documento del delegante.



Cosa puoi fare presso gli Ordini

Foto di Tania Cristofari

L'Enpam sempre più presente sul territorio, grazie alla sinergia con gli uffici ordinistici provinciali. Ecco i servizi a disposizione degli iscritti

Aumentano i servizi Enpam a disposizione degli iscritti sul territorio. Grazie alla disponibilità degli Ordini provinciali, a partire da quest'anno si moltiplicano le possibilità di ottenere informazioni e sbrigare gli adempimenti previdenziali e assistenziali vicino a casa. Per il 2019 la Fondazione Enpam ha infatti aumentato gli stanziamenti per i contributi agli Ordini con l'obiettivo di incentivare e migliorare l'accessibilità ai servizi in luoghi di prossimità.

Si moltiplicano le possibilità di ottenere informazioni e sbrigare gli adempimenti previdenziali e assistenziali vicino a casa

L'incremento delle risorse servirà anche a favorire lo svolgimento di convegni ed eventi sulla previdenza e l'assistenza Enpam e su altri temi che riguardino la promozione e il sostegno al reddito dei professionisti e l'impatto delle nuove tecnologie digitali. ■

Gs



1

Servizi istituzionali

Tutti gli Ordini svolgono per i medici e i dentisti una serie di prestazioni conseguenti ad obblighi di legge e regolamenti. Ad esempio, presso l'ufficio della propria provincia:

- i medici e gli odontoiatri possono aggiornare i propri **dati anagrafici** (che vengono automaticamente comunicati all'Enpam)
- gli iscritti e i familiari inabili degli iscritti deceduti possono presentare le domande di **pensione di inabilità assoluta e permanente**
- gli iscritti attivi o i familiari superstiti possono fare domanda per **prestazioni assistenziali**
- è possibile sottoporsi a una visita della Commissione medica per gli **accertamenti medico legali** per le prestazioni di inabilità

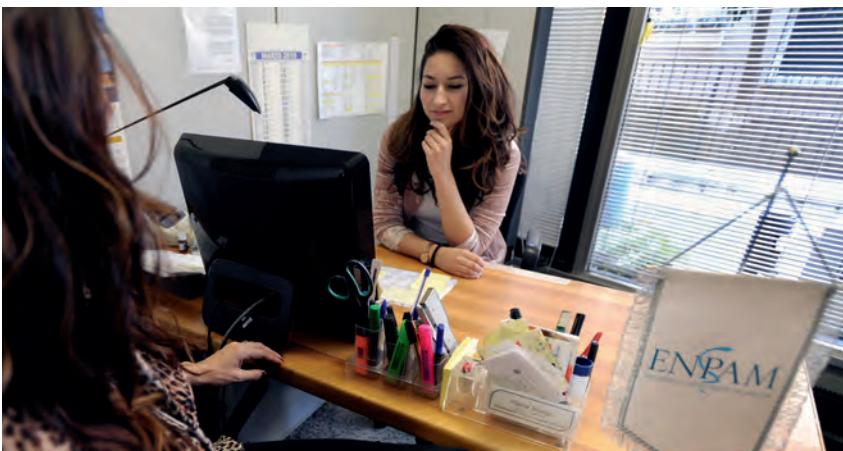


2

Attività di sportello

Accanto ai servizi già esistenti, gli Ordini che hanno aderito (l'elenco completo può essere visualizzato all'indirizzo www.enpam.it/Ordini), offrono **attività di sportello** in materia di contributi, previdenza e assistenza. Ad esempio, gli iscritti possono:

- ottenere **consulenze** personalizzate
- ricevere aiuto nella compilazione e nell'invio delle **domande per la pensione** ordinaria e le altre prestazioni previdenziali e assistenziali
- chiedere le **indennità di maternità**, adozione, affidamento e aborto,
- fare richiesta di **riscatti e congiunzioni**,
- fare alcune dichiarazioni e **adempimenti contributivi**,
- cambiare l'indirizzo **email** associato all'area riservata
- recuperare la **password** per accedere all'area riservata



3

Servizi online

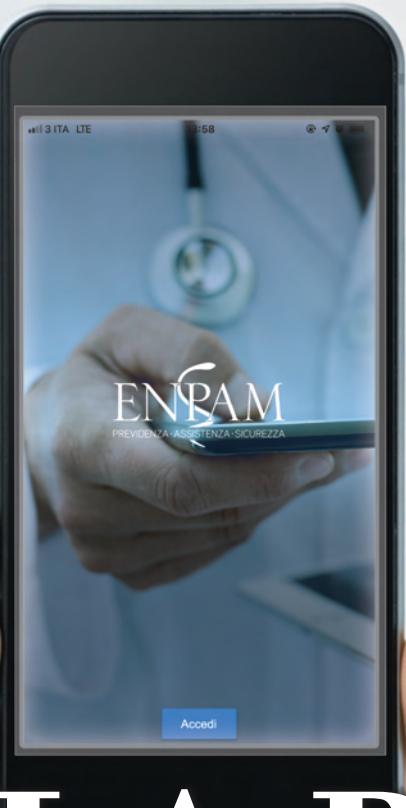
D'ora in poi sarà anche possibile ottenere molti **servizi on line** presenti nell'area riservata del sito della Fondazione, senza più necessità di compilare moduli di delega. Presso gli Ordini aderenti quindi sarà possibile:

- stampare la **Certificazione unica (Cu)**
- ottenere il documento degli **Oneri deducibili** per la dichiarazione dei redditi
- ricevere i duplicati dei **bollettini Mav**
- interrogare la **Busta arancione** per un'ipotesi di pensione
- prenotare una sessione di **videoconsulenza** con un funzionario Enpam
- stampare il proprio **codice Enpam**
- accedere a nuovi servizi man mano che Enpam li attiverà

DOVE TROVARE I SERVIZI

Questi sono gli Ordini che hanno aderito entro il 31 marzo, con il dettaglio dei servizi offerti. Il numero 1 indica quelli istituzionali, il 2 le attività di sportello e il 3 i servizi online. L'elenco completo, aggiornato in tempo reale, è disponibile alla pagina www.enpam.it/Ordini

Agrigento	1	2	3
Alessandria	1	2	3
Aosta	1	2	3
Arezzo	1	2	3
Ascoli Piceno	1	2	
Asti	1	2	3
Avellino	1	2	3
Benevento	1	2	3
Bergamo	1	2	3
Biella	1	2	3
Bologna	1	2	
Bolzano	1	2	3
Brescia	1	2	3
Brindisi	1	2	3
Cagliari	1	2	3
Caltanissetta	1	2	3
Campobasso	1	2	3
Caserta	1	2	3
Catania	1	2	3
Catanzaro	1	2	3
Chieti	1	2	3
Como	1	2	3
Cosenza	1	2	3
Crotone	1	2	3
Cuneo	1	2	3
Enna	1	2	3
Fermo	1	2	3
Firenze	1	2	3
Foggia	1	2	3
Forlì-Cesena	1	2	3
Genova	1	2	3
Gorizia	1	2	3
Grosseto	1	2	3
Imperia	1	2	3
Isernia	1	2	3
La Spezia	1	2	3
L'aquila	1	2	3
Latina	1	2	3
Lecce	1	2	3
Lecco	1	2	3
Livorno	1	2	3
Lodi	1	2	3
Lucca	1	2	3
Macerata	1	2	3
Mantova	1	2	3
Massa Carrara	1	2	3
Matera	1	2	3
Messina	1	2	3
Milano	1	2	3
Modena	1	2	3
Monza-Brianza	1	2	3
Napoli	1	2	3
Novara	1	2	3
Nuoro	1	2	3
Palermo	1	2	3
Parma	1	2	3
Pavia	1	2	3
Perugia	1	2	3
Pesaro-Urbino	1	2	3
Pescara	1	2	
Piacenza	1	2	3
Pisa	1	2	3
Pistoia	1	2	3
Prato	1	2	3
Ragusa	1	2	3
Ravenna	1	2	3
Reggio Emilia	1	2	3
Rieti	1	2	3
Rimini	1	2	3
Roma	1	2	3
Rovigo	1	2	3
Salerno	1	2	3
Sassari	1	2	
Savona	1	2	3
Siracusa	1	2	3
Sondrio	1	2	3
Taranto	1	2	3
Teramo	1	2	3
Terni	1	2	3
Torino	1	2	3
Trapani	1	2	3
Trento	1	2	3
Treviso	1	2	3
Trieste	1	2	3
Udine	1	2	3
Varese	1	2	3
Verbano Cusio Ossola	1	2	3
Vercelli	1	2	3
Verona	1	2	3
Vibo Valentia	1	2	3
Vicenza	1	2	3
Viterbo	1	2	3



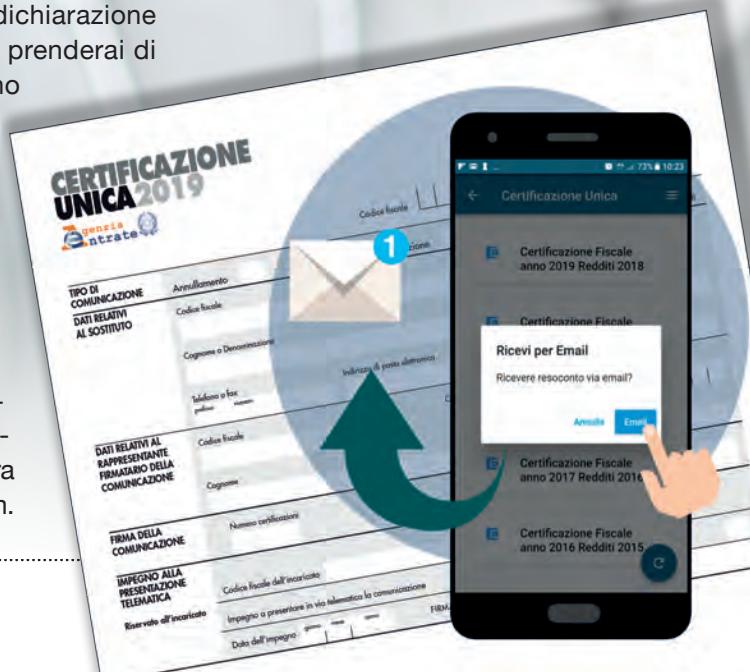
LA PENSIONE IN UNA APP

Con un semplice clic navighi nell'area riservata, consulta la tua posizione e scarichi i documenti utili

Hai bisogno della Certificazione unica per fare la dichiarazione dei redditi? Vuoi un prospetto che ti dica quanto prenderai di pensione il mese prossimo o fra vent'anni? Sono documenti che potresti avere già in tasca, nel tuo telefonino. È infatti uscita la app Enpam Iscritti, progettata per Android e iOS, che permette con il semplice tocco di un dito di navigare nella tua area riservata e scaricare i documenti di cui hai bisogno.

A CHI È RIVOLTA

I quasi 390mila iscritti che si sono già registrati su enpam.it possono accedere direttamente inserendo le proprie credenziali. Chi attiva il riconoscimento tramite impronta digitale dovrà inserire la password solo la prima volta. Chi non si è ancora registrato dovrà prima farlo andando sul sito web dell'Enpam.



UTILE PER I PENSIONATI

I pensionati, ma anche le dottoresse che hanno percepito l'indennità per una gravidanza e gli iscritti che hanno ricevuto sussidi soggetti a tassazione, potranno visualizzare la Cu per la dichiarazione dei redditi e inviarsela al proprio indirizzo email. Per ragioni di sicurezza il sistema spedirà l' allegato al recapito di posta elettronica indicato nell'area riservata.

Verso la fine di ogni mese sarà anche possibile visualizzare l'importo esatto della pensione e la data in cui verrà accreditata.



stipulate da Enpam per ottenere sconti e promozioni. Ci sono anche una sezione per restare aggiornati sulle scadenze e un'altra sulle ultime notizie.

DOVE SCARICARLA

La app, che è stata interamente sviluppata dalla struttura dei Sistemi informativi di Enpam, è scaricabile gratuitamente sia dall'App Store disponibile su iPhone e iPad sia su Google Play, per chi ha un telefono o un tablet Android. Per qualsiasi problema di accesso è possibile consultare la pagina web www.enpam.it/area-riservata ■

PER CHI LAVORA

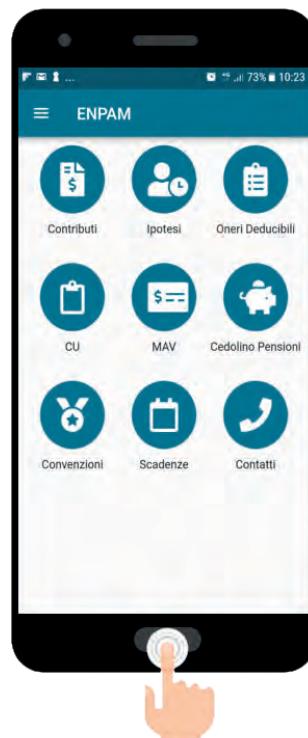
I medici e gli odontoiatri in attività troveranno invece nella app la certificazione degli oneri deducibili, con l'ammontare dei contributi previdenziali che si possono indicare nella dichiarazione dei redditi per ottenere uno sconto fiscale. Presente anche l'estratto conto contributivo per visualizzare la propria storia previdenziale. Chi non ha ancora scelto l'addebito diretto su conto corrente potrà inoltre ottenere i bollettini Mav per pagare i contributi Enpam.

BUSTA ARANCIONE

Una delle funzioni più importanti a portata di mano è la busta arancione, che permette di fare ipotesi su quanto si prenderà di pensione in futuro. La funzione è attiva per la Quota A, la Quota B, la gestione della Medicina generale e per gli ex convenzionati transitati a rapporto di dipendenza.

PER TUTTI

L'applicazione permette di conoscere anche tutte le convenzioni



Una Fondazione al passo con i tempi

di Eliano Mariotti / Vicepresidente Enpam

I progressi tecnologici e informatici richiesti sempre di più dalla moderna società non potevano essere trascurati dalla nostra struttura. Quest'applicazione dedicata a tablet e cellulari avrà l'enorme vantaggio di poter essere consultata in tempo reale, con una velocità inimmaginabile, anche con il solo aiuto dell'impronta digitale sui più moderni cellulari o in maniera tradizionale con utente e password come fatto finora con il sito Enpam senza necessariamente dover usare un computer.

Questo promuoverà un triplice vantaggio: il primo più evidente è la possibilità di vedere, stampare o inviare alla propria email i dati relativi a contributi, ipotesi di pensione, pagamenti da effettuare e cedolini mensili della pensione da parte di ogni iscritto attivo o pensionato. Il secondo liberare personale della struttura che potremmo dedicare ad altri compiti, e inoltre alleviare l'impegno gravoso degli impiegati degli Ordini per ottemperare alle sempre più pressanti richieste di consulenze previdenziali e contributive.

Tutto questo grazie al lavoro non di consulenti esterni ma solo alle risorse interne della Fondazione che sfruttando una sinergia tra le più recenti misure di sicurezza in tema di trasmissione dati, con l'uso di recenti tecniche informatiche (library software di un linguaggio di programmazione), ha realizzato un prodotto veramente funzionale che invito a provare e che ci vedrà all'avanguardia nei servizi agli iscritti. ■



App, l'indispensabile per il medico 2.0

Manuali, prontuari, database: lo smartphone dà accesso immediato a tante informazioni utili per la professione

di Antioco Fois

Avere un'encyclopédia medica in tasca, ma in versione smart. Per diventare un medico 2.0 non è necessario essere piccoli geni della tecnologia, ma semplicemente avere uno smartphone, un pizzico di dinamismo e, in alcuni casi, una buona familiarità con l'inglese.

Nel mare magnum degli app store, oltre a piccoli 'tool' dedicati ai camici bianchi, sono tre gli strumenti indispensabili (e nel più dei casi gratuiti) che il medico moderno deve portare con sé, come versione digitale di supporti cartacei di largo uso.

La prima è **Msd manual** (o **Msd professional version**), applicazione disponibile sia per dispositivi Android sia per

Apple, che racchiude le pagine del noto manuale Merck. Il corso di medicina formato digitale contiene la maggior parte dei punteggi utili per la valutazione dei pazienti, come ad esempio il "Cha2ds2-Vasc score", le carte del rischio cardiovascolare o del diabete, gli strumenti per la gestione della fibrillazione atriale, fino ai dosaggi dell'eparina. È disponibile anche un'area didattica con casi clinici e quiz.

Un altro 'must' del medico contemporaneo è **InterCheck**, svi-



GETTY IMAGES/JAKIE NAM

luppata sia per iOS che Android, un supporto pensato per modulare la terapia, soprattutto per pazienti anziani. Inserendo i parametri o numero di farmaci, infatti, l'app rivela le interazioni, indicate con colori differenti secondo la relativa gravità, calcolate secondo criteri di biochimica e farmacodinamica.

Un vastissimo prontuario farmaceutico formato tascabile, che funziona anche quando si è disconnessi e racchiude i prodotti commercializzati in Italia, è invece **Smart Pharma**, disponibile

solamente su Google play. Tra le informazioni utili: prescrivibilità, note Aifa, prezzi, case produttrici, loghi e fascia. Lo strumento digitale rende possibile anche la ricerca per principio attivo o tramite codice a barre e presenta elenchi divisi per Atc.



L'alternativa per i dispositivi Apple è **iFarmaci**, programma completo, che però nelle sue versioni professionali è distribuito a pagamento.

Altri strumenti utili, invece, sono



Pub med mobile, versione Android dell'omonimo sito, la più grande libreria di articoli scientifici online, e

Linee guida Aiom, archivio di tutte le linee guida aggiornate dell'Associazione italiana di oncologia medica.



"Le App sono uno strumento portatile e dinamico, ma non sostituiscono del tutto i testi classici e soprattutto non servono a colmare lacune di preparazione ed esperienza sul campo", precisano dal Coordinamento dei giovani medici di Perugia, che sul tema degli strumenti per smartphone tengono lezioni ai neo colleghi. ■



BILANCIO, UTILE oltre 1,3 miliardi

La gobba previdenziale spinge in alto il numero dei nuovi pensionati, ma l'ingresso a regime della riforma e il rendimento del patrimonio portano il risultato 2018 oltre le previsioni

di Andrea Le Pera

La Fondazione Enpam chiude il 2018 con un utile che si attesta ad oltre 1,3 miliardi di euro, superando con decisione le stime del bilancio preconsuntivo. Il documento approvato lo scorso novembre prevedeva un risultato positivo di 975,7 milioni. Il patrimonio arriva così a sfiorare i 21 miliardi di euro, con un aumento di circa il 6,4 per cento rispetto all'anno precedente. La riserva legale, che per legge deve consentire di pagare le pensioni per almeno 5 anni in assenza di contributi, si attesta nel caso dell'Enpam a 12,76 anni.

EFFETTO RIFORMA

Scendendo nel dettaglio, la gestione previdenziale mostra un

saldo positivo di 1,16 miliardi nonostante l'aumento delle prestazioni erogate. La gobba previdenziale, rispettando le previsioni, inizia a fare impennare la curva dei pensionamenti proprio nell'anno in cui è entrata a regime la riforma del 2013.

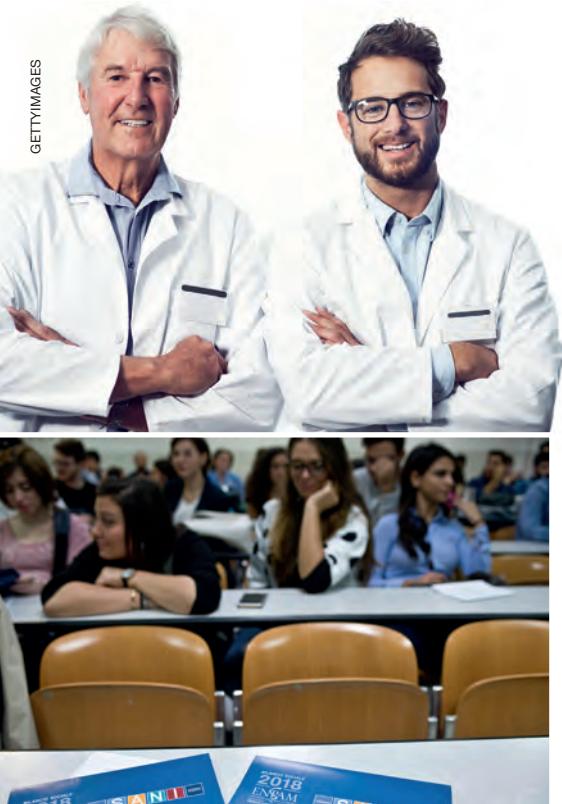
Tutte le gestioni hanno evidenziato lo scorso anno un incremento importante del numero dei nuovi pensionati. Spicca la medicina generale con un aumento del 23 per cento, ma anche la specialistica ambulatoriale e la Quota B fanno registrare una crescita pari rispettivamente a +10 e +12 per cento. Il dato assoluto dei pensionati cresce così a 116.198 unità, con un aumento del 3,96 per



Tutte le gestioni hanno evidenziato un incremento importante del numero dei nuovi pensionati. Spicca la medicina generale con un aumento del 23 per cento

cento, mentre gli iscritti attivi raggiungono quota 366.084. Tra questi, 4.011 sono gli studenti al V e VI anno delle facoltà di Medicina e Odontoiatria, un dato raddoppiato rispetto ai 2.004 dello scorso esercizio.

ENPAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA



COME VA IL PATRIMONIO

Anche il saldo della gestione patrimoniale mostra un risultato positivo, nonostante il 2018 sia stato definito un *annus horribilis* per i mercati valutari a causa del calo contemporaneo dei prezzi di azioni, obbligazioni, petrolio e persino dell'oro.

Complessivamente la gestione del patrimonio ha portato nelle casse della Fondazione circa 229 milioni di euro, in aumento rispetto alle previsioni di 151 milioni.

Il patrimonio immobiliare ha ottenuto un rendimento del 3,09 per cento, grazie a una buona performance dei fondi e alle plusvalenze generate dai progressi nella dismissione del comparto residenziale a Roma, attestate a 38,4 milioni di euro.

La gestione finanziaria migliora rispetto alle previsioni del bilan-

Il saldo della gestione patrimoniale mostra un risultato positivo, nonostante il 2018 sia stato definito un *annus horribilis* per i mercati valutari

cio preconsuntivo contribuendo per 143,9 milioni contro i 101,3 stimati. Tuttavia deve fare i conti con importanti minusvalenze nella valutazione dei titoli che causano una contrazione del 2,56 per cento a prezzi di mercato.

Il repentino calo nell'ultimo trimestre del 2018 si è rivelato un fenomeno talmente generalizzato da spingere il governo, considerata l'eccezionalità di quanto stava accadendo, a emanare un decreto legge per consentire di utilizzare valori più alti in sede di bilancio.

La Fondazione ha scelto di mantenere un atteggiamento prudente e quindi di non usufruire di questa possibilità, che secondo una simulazione avreb-

be consentito di migliorare il risultato della gestione finanziaria per oltre 249 milioni di euro. I prezzi sono in ogni caso risaliti nel corso dei primi mesi di quest'anno, tanto che già a marzo 2019 la gestione finanziaria faceva segnare un risultato positivo superiore al 4 per cento.

MENO SPESE

In contrazione infine il saldo della gestione amministrativa, scesa a 69,4 milioni di euro dai 155 milioni dell'anno precedente. Oltre alla conclusione positiva di diversi contenziosi di natura legale e tributaria, da segnalare la riduzione delle spese di funzionamento per circa 2 milioni di euro rispetto al 2017.

Il prossimo numero del Giornale della Previdenza ospiterà un resoconto completo della seduta del 27 aprile dell'Assemblea nazionale, con i risultati della votazione sul bilancio e gli interventi dei partecipanti. ■



Ha riscosso un indiscutibile successo il secondo bando emanato da Enpam per la concessione di sussidi a sostegno della genitorialità. Meglio conosciuto come Bonus Bebè, il bando ha registrato 1.086 domande

I numeri del Bonus Bebè

pervenute agli uffici. Dopo le verifiche, 884 di queste sono risultate conformi ai requisiti e hanno consentito alla Fondazione di erogare oltre 1,35 milioni di euro agli iscritti per accompagnare i 902 nuovi nati.

Tra questi, anche 16 parti gemellari e 1 parto trigemellare. Per la prima volta il bando ha accolto inoltre 5 domande da parte di giovani studentesse. ■

Il buco non c'era

Allarmismo infondato sui conti Enpam, condannata società di consulenza

A seguito di una consulenza finanziaria realizzata nel 2010 si diffuse la preoccupazione, poi rivelatasi infondata, che l'Enpam rischiava un buco di oltre un miliardo di euro. A oltre otto anni di distanza la società Sri Capital Advisers Ltd, autrice di quella consulenza, è stata condannata a pagare oltre 100mila euro all'Enpam.

La terza sezione della Corte di appello di Roma ha infatti stabilito che la valutazione

"Abbiamo passato anni a difenderci da notizie infondate che hanno fatto preoccupare ingiustamente migliaia di medici e dentisti"

di Sri era incompleta e conteneva giudizi tecnici non rapportati ai profili di rischio propri dell'ente previdenziale.

La consulenza era stata commissionata dallo stesso Enpam per avere una "radiografia" dei propri investimenti. Ma i magi-

strati hanno appurato che Sri, oltre a fornire un lavoro incompleto, lo divulgò a terzi ancora prima di consegnarlo al presidente dell'ente previdenziale dei medici e degli odontoiatri.

Per questo la Corte d'appello nel condannare Sri per grave inadempienza contrattuale ha censurato la società del bolognese Giulio Gallazzi anche per violazione degli obblighi di riservatezza.

"Abbiamo passato anni a difenderci da notizie infondate che hanno fatto preoccupare ingiustamente migliaia di medici e dentisti – commenta il presidente dell'Enpam Alberto Oliveti –. Questa sentenza finalmente conferma che avevamo ragione a tenere duro. Per chi ha usato le risultanze di quella consulenza per generare allarmismo è arrivato il momento di fare un serio esame di coscienza".

La sentenza condanna Sri a rimborsare all'Enpam tutti i soldi spesi per la consulenza, oltre agli interessi, agli oneri per le ctu e all'integralità delle spese legali sostenute sia in primo che in secondo grado. ■



Da Bankitalia 10 milioni

Le quote del capitale dell'istituto per il 2018 hanno reso all'Enpam il 4,53 per cento.

Oliveti: "Risultati apprezzabili, ora venga considerata la possibilità di aumentare i dividendi"

L'investimento di Enpam nel capitale della Banca d'Italia ottiene per il 2018 un rendimento del 4,5 per cento, portando nelle casse della Fondazione 10,2 milioni di euro.

L'ente previdenziale di medici e odontoiatri ha acquisito nel 2015 una quota pari al 3 per cento del capitale di Palazzo Koch, una scelta seguita da diverse altre Casse professionali. Il risultato è che l'associazione Adepp, che raccoglie gli enti di previdenza privati, rappresenta di fatto il principale azionista di Bankitalia, con il 15,45 per cento delle quote, del valore di circa 1,2 miliardi di euro.

UTILE IN CRESCITA

Durante l'assemblea annuale dello scorso 29 marzo, è stato proprio il presidente dell'Adepp a sottoporre i dati di bilancio di Bankitalia all'approvazione degli altri partecipanti al capitale.

"Espresso vivo apprezzamento per il bilancio 2018 e l'azione di rafforzamento patrimoniale dell'istituto – ha detto in assemblea Alberto Oliveti, presidente di Enpam e dell'associazione degli enti previdenziali privati –. Risultati apprezzabili considerato anche il complesso contesto in cui Banca d'Italia opera".

Oliveti ha sottolineato la "soddisfa-

zione per la distribuzione dei dividendi proposta nell'esercizio" chiedendosi quindi "se potrà essere considerata in futuro la possibilità di vedere un aggiustamento verso i limiti superiori" previsti dallo statuto. I partecipanti al capitale hanno infatti visto il proprio investimento valorizzato da un rendimento corposo, ma inferiore alle possibilità previste dall'articolo 38 dello statuto di Bankitalia, che indica un limite massimo del 6 per cento.

NO ALLA NAZIONALIZZAZIONE

La presentazione dei risultati da parte del governatore Ignazio Visco era particolarmente attesa quest'anno, dopo le polemiche che hanno seguito la proposta di legge per la nazionalizzazione di Bankitalia.

Secondo la proposta presentata in commissione Finanze da Fratelli d'Italia e sostenuta da alcuni parlamentari del Movimento 5 Stelle, l'operazione avrebbe trasferendo quote di capitale detenute da soggetti privati al Ministero dell'economia. Quest'ultimo le acquisterebbe al valore nominale del 1936. Allora il capi-

tale valeva 300 milioni di vecchie lire, 156 mila euro di oggi. Una cifra lontanissima dai 7,5 miliardi ridefiniti negli ultimi anni con la revisione dello Statuto della Banca d'Italia. Se la proposta passasse, invece di 225 milioni di euro, l'ente previdenziale dei medici e i dentisti si ritroverebbe con poco più di 4.500 euro.

LE QUOTE

In totale le quote degli enti di previdenza privati sono ormai oltre il doppio di quelle degli istituti di previdenza pubblici (pari al 6 per cento del capitale).

In particolare, Enpam, Incasssa, Cassa forense e Cassa dei commercialisti sono ciascuna in possesso del 3 per cento, Enpaia del 2,15 per cento, la Cassa dei consulenti del lavoro dello 0,67 per cento, Cassa ragionieri dello 0,5 per cento e la Cassa degli psicologi dello 0,13 per cento. ■

Alp



COSTRUTTORI PHOTO



Per i pensionati Enpam aumento di 1 milione di euro al mese

L'Ente dei medici e dei dentisti non ha mai sospeso le indicizzazioni in base all'inflazione

Ai primi di aprile sono scattati gli adeguamenti all'Istat delle pensioni Enpam. In quest'occasione la Fondazione ha pagato anche gli arretrati a partire dal primo gennaio 2019.

I pensionati Enpam continueranno quindi a godere dell'adeguamento dell'assegno al costo della vita.

La variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati dell'anno 2018 rispetto al 2017 è stata identica a quella dello scorso anno e pari all'1,1 per cento.

Con l'assegno di aprile sono stati pagati anche gli adeguamenti all'Istat di gennaio, febbraio e marzo

Le pensioni dei fondi Enpam, fino al limite di quattro volte il trattamento minimo Inps, in godimento al 31 dicembre 2018, saranno quindi aumentate dello 0,83 per cento (cioè il 75 per cento dell'incremento percentuale fatto registrare nell'anno 2018 dall'indice dei prezzi al consumo).

Ci sarà quindi un incremento di 83 centesimi ogni cento euro per le pensioni lorde sino a 2.198,82 euro mensili. Oltre questo limite, l'aumento sarà dello 0,55 per cento (pari al 50 per cento dell'indice), cioè 55 centesimi ogni 100 euro. Questa variazione si traduce per Enpam in un aumento complessivo della spesa per le pensioni di 1.026 milioni di euro al mese. ■



GETTY IMAGES/GMAST3WR

L'INPS TAGLIA GLI IMPORTI

A giugno, qualche giorno dopo le elezioni europee, scatterà il taglio delle cosiddette pensioni d'oro. L'Inps ha già preparato la circolare con le indicazioni operative, che conterrà tra l'altro i termini per il conguaglio dei mesi passati, ma sarà pubblicata solo nelle prossime settimane. Il taglio degli assegni previsto dalla legge di Bilancio ha infatti decorrenza dal 1° gennaio 2019 e resterà valido sino al 31 dicembre 2023 e interessa le pensioni di importo superiore ai 100mila euro annui. Il meccanismo scelto è simile a quello già previsto per il contributo di solidarietà, con una decurtazione proporzionale all'importo dell'assegno percepito.

Sono state individuate cinque aliquote (dal 15 al 40 per cento), con un taglio tanto più consistente quanto maggiore è la pensione. Si tratta di appena 24mila pensionati più abbienti, quelli con l'assegno definito in passato d'oro ma accresciutosi d'importanza, ultimamente, con la definizione di pensioni "di platino".

Nel dettaglio, le pensioni saranno ridotte:

- del 15 per cento tra 100.000 euro e 129.999,99 euro (lordini);
- del 20 per cento tra 130.000 euro e 199.999,99 euro (lordini);
- del 25 per cento tra 200.000 euro e 349.999,99 euro (lordini);
- del 30 per cento tra 350.000 euro e 499.999,99 euro (lordini);
- del 40 per cento superiore a 500.000 euro (lordini).

Il taglio interesserà le pensioni con il calcolo retributivo o misto. Sono salvi, quindi, gli assegni calcolati interamente con il sistema contributivo. La misura non riguarda le pensioni Enpam. ■

L'Inps chiede un rimborso ai propri pensionati

A partire dal mese di giugno chi percepisce più di 1.522 euro sarà chiamato a restituire parte delle somme accreditate durante il primo semestre

di Claudio Testuzza

Ipensionati Inps dovranno rimborsare l'istituto di previdenza pubblica per le somme ricevute nei primi sei mesi dell'anno come adeguamento all'inflazione. La manovra di bilancio ha infatti modificato, riducendolo, il meccanismo di calcolo della cosiddetta perequazione, e molti titolari di pensione saranno chiamati a restituire parte delle somme legate a questa voce accreditate durante il primo semestre. L'Inps ha deciso di rinviare a giugno (dopo le elezioni europee) il recupero pensionistico già previsto per aprile. La rivalutazione degli importi è basata sull'inflazione rilevata per l'anno precedente, calcolata nel 2018 dall'Istat in appena l'1,1 per cento. L'incremento non riguarda tutti i trattamenti pensionistici, ma viene suddiviso a seconda di varie classi di importi. Le nuove fasce di perequazione introdotte per il 2019 penalizzano i pensionati della classe media con assegni superiori a tre volte il trattamento minimo Inps.



CRISTOFORI PHOTO

PERDITA DEFINITIVA

Poiché la manovra è stata approvata proprio allo scadere del 2018, l'Inps non è stata in grado di adeguarsi ai nuovi sistemi di calcolo e ha proceduto agli incrementi calcolandoli con il precedente sistema, lievemente più favorevole dell'attuale. Questi aumenti, maggiori rispetto a quanto previsto dalla manovra finanziaria, continueranno a essere attribuiti fino al 3 giugno: da quella data scatteranno invece i conguagli. Gli unici assegni a non essere coinvolti saranno quelli inferiori a 1.522 euro lordi mensili, i soli per cui la nuova normativa garantisce la piena indicizzazione all'inflazione.

A rimetterci saranno, in misura più o meno grande, i pensionati che godono di assegni superiori. Queste pensioni senza la legge di bilancio avrebbero rivisto un adeguamento dal 90 al 75 per cento dell'inflazione, mentre il nuovo meccanismo riduce gli incrementi fino al 40 per cento.

L'aspetto più restrittivo tuttavia

riguarda il modello di calcolo che prenderà in considerazione l'intero importo dell'assegno, senza differenziare tra i diversi scaglioni. Nel caso di un assegno pensionistico di 3mila euro lordi mensili, rivalutarlo per scaglioni significava dare un incremento al 100 per cento sulla quota fino ai 1.500 euro, e al 90 per cento sulla parte residua. Rivalutarlo per fasce significa, invece, applicare un taglio su tutto l'importo dei 3.000 euro.

Nei tre anni di validità della legge, i pensionati con 4.000 euro lordi mensili perderanno 710 euro, quelli con 5.000 euro vedranno una riduzione di circa 1.000 euro, e quelli con 6.000 euro lordi mensili subiranno un taglio di 1.200 euro. La perdita di reddito è definitiva. Non sarà, infatti, più recuperata e gli eventuali incrementi futuri si riferiranno a pensioni già decurtate. Nei fatti si assisterà a un'ulteriore mancato recupero dall'inflazione, così da rendere le pensioni (e i pensionati Inps) sempre più poveri. ■



FOTO DI TANIA CRISTOFARI

FondoSanità gratis per gli studenti

I laureandi in Medicina e Odontoiatria iscritti all'Enpam possono aderire senza spese al fondo integrativo dedicato alle professioni sanitarie

Grazie all'impegno di Enpam, FondoSanità offre l'iscrizione gratuita e l'esenzione dalle spese del primo anno per tutti gli studenti di Medicina e Odontoiatria che sono iscritti alla Fondazione.

L'opportunità non vincola gli aderenti a versamenti annuali minimi, e consente di sospendere la contribuzione volontaria in qualsiasi momento.

I futuri colleghi che stanno costruendo la propria professione, vedono spesso le tutele previdenziali come un aspetto che riguarda un futuro lontano. Ma gli anni di avvicinamento alla professione offrono l'opportunità più conveniente per iniziare, poiché il meccanismo finanziario moltiplica i primi versamenti in misura espon-

enziale rispetto a quelli fatti in un'età più avanzata.

Inoltre la soglia di deducibilità di 5.164,57 euro sui contributi volontari può estendersi ai genitori, nel caso in cui i figli laureandi siano fiscalmente a carico. In alternativa, dopo il sesto anno di iscrizione al fondo complementare, la differenza tra il tetto disponibile e

Non sono richiesti versamenti minimi e il vantaggio fiscale può essere esteso alle famiglie

quanto è stato effettivamente detto può essere sfruttata con un bonus supplementare che arriva a 2582,29 euro annui.

Iscriversi a FondoSanità consente in ogni caso, anche in assenza di versamenti periodici, di iniziare

Previdenza complementare



COME ISCRIVERSI ALL'ENPAM

Per aderire gratuitamente a FondoSanità occorre essersi prima iscritti all'Enpam. Gli studenti del quinto e sesto anno di medicina o di odontoiatria possono farlo collegandosi alla pagina web: preiscrizioni.enpam.it

a maturare un'anzianità che permetterà di ridurre progressivamente la tassazione complessiva della futura rendita fino a un minimo del 9 per cento.

Sul sito internet www.fondosanita.it è disponibile la scheda di adesione. Per qualsiasi chiarimento è possibile contattare la segreteria del Fondo. ■

FONDOSANITÀ

Il FondoSanità è un fondo pensione complementare di tipo chiuso riservato ai professionisti del settore sanitario e ai soggetti fiscalmente a loro carico



PER INFORMAZIONI:

www.fondosanita.it
Tel. 06.42150.573
Fax 06.42150.587
email: info@fondosanita.it



Neolaureati allo sbando

I primi tirocini trimestrali del 2019 sono partiti all'ultimo momento. Timori di bocciature record al nuovo esame di Stato

Dal bando allo sbando il passo è breve. Lo sanno bene i neodottori in medicina, laureati nelle sessioni di dicembre 2018, febbraio e marzo 2019. Per mesi hanno atteso notizie di un tirocinio che non partiva e di un bando per l'esame di abilitazione che si svolgerà secondo non si sa quali regole.

Il problema nasce dal fatto che il precedente governo ha cambiato l'esame per l'iscrizione all'Ordine con l'intento di accorciare i tempi tra la laurea e l'inizio dell'attività professionale. Il tirocinio, secondo le nuove regole, dovrebbe svolgersi durante il corso di laurea. Cosa che non è stata possibile per chi era già al termine degli studi. Per i tanti in questa situazione, dopo grandi incertezze, sono state alla

L'esame per l'iscrizione all'Ordine è cambiato con l'intento di accorciare i tempi tra la laurea e l'inizio dell'attività professionale. Ma i tirocini pre-laurea non sono partiti

fine aperte le iscrizioni per poter svolgere i tirocini trimestrali secondo le precedenti modalità (con la possibilità, per esempio, di svolgerli in una sede diversa da quella dove si è ottenuta la laurea). L'inizio è stato fissato nella data del 10 aprile 2019, affinché l'esame di abilitazione alla professione possa essere sostenuto in tempi utili per poter poi partecipare ai concorsi di accesso per le specializzazioni mediche.

GIALLO SULL'ABILITAZIONE

Ma se la possibilità tirocinio è stata conquistata, sul nuovo esame di Stato di luglio 2019 è giallo. Chi sta facendo tutto il percorso con le vecchie regole, a rigor di legge, dovrebbe comunque fare l'esame nuovo. Una circostanza temutissima dai 1.400 giovani laureati che negli ultimi mesi si sono riuniti in un attivissimo gruppo Facebook. Il loro scopo è cercare di scongiurare il rischio di essere discriminati rispetto a chi fino a ieri ha potuto abilitarsi con modalità diverse e apparentemente più facili. Il dato da cui partono è inconfondibile: con il vecchio test la percentuale di successo toccava il 98 per cento, mentre in una simulazione fatta lo scorso novembre con modalità di svolgi-



mento molto simili a quelle nuove, gli esiti positivi hanno superato di poco il 70 per cento. In sostanza se prima superare l'esame al primo colpo era quasi una certezza, adesso ci sarebbe il 30 per cento di possibilità di essere bocciati.

Si tratta quindi di un esame che richiede una maggiore preparazione e che, soprattutto per chi si è laureato già lo scorso dicembre, potrebbe comportare in caso di esito negativo un allungamento dei tempi ulteriore e il rischio di slittamento della possibilità di partecipare ai test di ammissione alle specializzazioni o ai corsi di formazione in medicina generale.

SPERANZA DI UNA PROROGA

Le speranze dei neolaureati sono tutte riposte in una proroga del vecchio esame, la cui particolarità è di essere organizzato a partire

da un database di quesiti noti. Il giovane medico e deputato M5s Manuel Tuzi con un post su Facebook ha annunciato una modifica normativa per "ripristinare la vecchia abilitazione con database" da inserire in un decreto legge.

La questione agita non poco gli interessati, che in marzo hanno protestato davanti al ministero dell'Università per chiedere lo sblocco dei tirocini e per il ripristino del vecchio esame. In quell'occasione una delegazione fu ricevuta dal sottosegretario Lorenzo Fioramonti, che – secondo quanto riferiscono i partecipanti all'incontro – avrebbe rassicurato gli interessati parlando di un impegno preso dal Miur insieme al ministero della Salute per intervenire con un decreto legge entro i primi di aprile per prorogare le vecchie modalità d'esame fino al 2021. ■



FOTO DI TANIA CRISTOFARI

OLTRE 900 BORSE PERSE

Sono 912 le borse post laurea andate perse negli ultimi due anni di concorsi, circa 200 quelle per la medicina generale, più di 700 nelle Scuole di specializzazione medica. È quel che dice uno studio dell'Associazione liberi specializzandi – fatto re 2a, presentato a Bologna in occasione della XIV conferenza nazionale della Fondazione Gimbe.

Il documento illustrato da Claudio Capelli, del centro studi e analisi di Als, individua in due meccanismi distinti le cause di questo spreco di opportunità e di risorse: l'asincronia tra il concorso per accedere alle Scuole di specialità e quello per la Medicina generale e la "fuga" da una specializzazione a un'altra e da un anno all'altro.

I concorsi presi in considerazione sono quelli per accedere alle Scuole di specializzazione del 2017, del 2018 e quello per la Medicina generale del 2017, in cui si sono verificate le 912 fughe complessive, aventi come protagonisti giovani colleghi già in formazione che hanno ritentato la prova una seconda (o terza volta) aggiudicandosi una nuova borsa e abbandonando quella già vinta in precedenza.

Lo studio si chiede che fine facciano i soldi delle borse non più spesi. "Queste risorse già messe a bilancio – si chiede in conclusione Als – vengono poi recuperate e vengono re finanziati nuovi contratti?"

L'associazione chiede di rendere noto lo storico di queste borse perse e di "quantificare il contingente esatto dei futuri non-specialistici" per programmare quindi meglio il fabbisogno futuro di medici formati per il Ssn. ■

Mf

GETTY IMAGES/FOTOSTORM

Maternità, dall'Enpam arriva il bonus bebé

Dall'assegno per le spese di nido e babysitter all'indennità di maternità per le libere professioniste. Previste anche tutele per le studentesse. Ecco il sostegno dell'Enpam alla maternità **di Laura Montorselli**

Con il 2019 torna il bonus bebè dell'Enpam. Le neomamme potranno contare su 1.500 euro in più per le spese di nido e babysitter nel primo anno di vita del bambino o dell'ingresso nel minore in famiglia, in caso di adozione e affidamento.

Si può fare richiesta per i nati dal 1° gennaio 2018 al 31 maggio 2019, data in cui si chiude il bando di quest'anno. I nati oltre questo termine verranno ricompresi nel bando del prossimo anno.

Il sussidio bambino, che si aggiunge all'indennità di maternità, può essere chiesto una sola volta per ciascun figlio. Per i gemelli, come negli anni precedenti, la Fondazione è pronta a staccare un doppio assegno (e, in qualche caso, anche triplo).

Per poter chiedere il sussidio il reddito familiare lordo annuo medio degli ultimi tre anni non può essere superiore 53.353,04 euro, cioè 8 volte il minimo Inps (6.669,13 euro). Il tetto aumenta per ogni ulteriore componente del nucleo, escluso chi fa la domanda: per esempio,

in una famiglia di tre persone, contando il papà e il neonato l'importo sale a 66.691,3 euro.

Più tutelate le famiglie con invalidi che potranno contare su un tetto di reddito ancora più favorevole. Con le nuove regole dell'assistenza Enpam, infatti, nel calcolo del reddito l'incremento raddoppia (arriva quindi a oltre 13mila euro) per ogni componente riconosciuto invalido all'80 per cento o con una percentuale più alta.

MAMMA ALL'UNIVERSITÀ

Il bonus bebè, che nel 2019 compie tre anni, è stato introdotto dall'Enpam per aiutare le libere professioniste a conciliare lavoro e famiglia, favorendo il ritorno delle mamme agli impegni professionali dopo la nascita di un bambino.

La maternità infatti resta ancora per le donne un duro contraccolpo alla crescita professionale in termini di carriera e di reddito. Con quest'assegno la Fondazione ha voluto dare un segnale perché la maternità rappresenti una sfida e non una battuta d'arresto in un mondo professionale

peraltro sempre più al femminile. Se però conciliare carriera e famiglia richiede a mamme e papà sacrificio e flessibilità, la strada rischia di farsi irta di ostacoli quando la cicogna arriva durante gli anni di università.

La protezione dell'Enpam copre anche questi casi. Gli studenti che decidono di iscriversi alla Fondazione già dal quinto o sesto anno di corso possono contare su un sussidio per la maternità, previsto anche in caso di adozione o di interruzione di gravidanza, di quasi 5mila euro a cui si aggiunge il bonus bebè. Le agevolazioni quindi sono diverse, conoscerle bene aiuta a non sprecare le opportunità a disposizione. Nella pagina successiva un'infografica mostra tutto quello che si può fare quando arriva un bambino.

FARE DOMANDA

Il bando si chiuderà alle ore 12 del 31 maggio 2019. Si potrà fare domanda solo online direttamente dall'area riservata del sito dell'Enpam. ■

Bambino in arrivo Ecco quello che c'è da sapere

◆ INDENNITÀ

In caso di **nascita** (o **adozione**) hai diritto a un'indennità economica dall'Enpam.

L'assegno copre i due mesi precedenti la data presunta del parto e i tre mesi successivi alla nascita del bambino.

Non sei obbligata ad astenerti dall'attività lavorativa.

L'importo minimo garantito è di circa **5mila euro** più un assegno di **1.000 euro** (indicizzati) se hai un reddito inferiore a 18mila euro (indicizzati).

L'indennità massima è di oltre **25mila euro**.

In caso di **affidamento** l'indennità spetta per tre mesi e l'importo corrisponde a 3/12 del reddito professionale dichiarato nel secondo anno precedente all'ingresso del minore in famiglia.

◆ CONTRIBUTI VOLONTARI

Per coprire eventuali periodi privi di contribuzione a seguito di una gravidanza (maternità, aborto, gravidanza a rischio) o di adozione o affidamento, potrai fare dei versamenti volontari.

In questo modo potrai garantirti una continuità utile ai fini dei requisiti e dell'importo della pensione.

Il contributo volontario viene calcolato sulla base del reddito professionale dichiarato all'Enpam nel secondo anno precedente alla gravidanza.

In assenza di reddito si prende come riferimento per la base del calcolo il minimo Inps previsto nello stesso anno.



◆ STUDENTESSE

Se ti sei iscritta all'Enpam già dal quinto o sesto anno di corso di laurea, hai diritto a un **sussidio assistenziale** di **5mila euro circa**.

Per avere diritto all'importo integrale dell'assegno è necessario che ti sia iscritta all'Enpam prima di essere diventata mamma.

Oltre al sussidio di maternità puoi chiedere il **bonus bebè** di **1.500 euro**.

Per avere diritto all'importo integrale del sussidio, è necessario esserti iscritte all'Enpam prima di essere diventata mamma.

◆ BONUS BEBÈ

Con la nascita del bambino puoi chiedere un assegno di 1.500 euro in più per le spese del primo anno di vita del bambino (o d'ingresso del minore in famiglia).

◆ GRAVIDANZA A RISCHIO

Hai diritto a un'indennità economica per un periodo massimo di sei mesi. Successivamente sei tutelata dall'indennità di maternità.

CHI HA DIRITTO

Le indennità di maternità e di gravidanza a rischio Enpam spettano a tutte le iscritte, salvo che siano tutelate da altre gestioni. Per il Bonus bebè occorre avere un reddito sotto una certa soglia (v. articolo a lato) e non aver ottenuto sussidi analoghi erogati da altri enti pubblici o privati.



Mutui Enpam tutto l'anno

GETTY IMAGES/ ALESSANDRO PHOTO

La Fondazione estende i termini per richiedere un finanziamento sull'acquisto della prima casa o dello studio professionale. Accesso al credito facilitato per i giovani camici bianchi

di Andrea Le Pera

Da quest'anno diventa più semplice chiedere un mutuo all'Enpam. Il nuovo bando, al via dal 15 aprile, estende a quasi tutto il 2019 il periodo in cui si potrà presentare la propria domanda di finanziamento, con l'obiettivo di avvicinarsi alle necessità di medici e odontoiatri interessati all'acquisto di un'abitazione o di un ambulatorio.

Il consiglio di amministrazione della Fondazione ha infatti deliberato di estendere fino a mezzogiorno del prossimo 29 novembre la scadenza per presentare la documentazione ne-

cessaria a stipulare un mutuo con Enpam.

L'esclusione del mese di dicembre permetterà agli uffici di gestire entro l'anno le ultime pratiche arrivate in novembre. Nei fatti, il servizio dei mutui erogati dalla Fondazione cambia volto, e si trasforma in una modalità "a sportello" che migliora la fruibilità da parte degli iscritti.

COME FUNZIONA

Enpam ha stanziato 30 milioni di euro per l'acquisto, la manutenzione o la sostituzione di un mutuo già esistente sulla prima casa, mentre ulteriori 10 milioni di euro sono destinati alle stesse possibilità sullo studio professionale.

A poter far domanda, a partire dalle ore 12 del 15 aprile, sono tutti gli iscritti all'Enpam da almeno due

anni, in regola con il pagamento dei contributi. Per chi ha più di 45 anni verrà applicato un tasso del 2,9 per cento, mentre per i richiedenti al di sotto di questa soglia di età il tasso sarà del 2,5 per cento.



FOCUS GIOVANI

I vantaggi per i più giovani tuttavia riguardano soprattutto le facilitazioni nell'accesso al finanziamento. Per ottenere il mutuo, ai camici bianchi con meno di 35 anni, titolari di partita IVA e che aderiscono al regime fiscale agevolato basterà avere ottenuto un reddito annuo medio per gli ultimi tre anni superiore a 20mila euro. Inoltre, per la



verifica del reddito, i richiedenti sotto i 35 anni potranno scegliere la modalità a loro più conveniente tra tre possibilità: il reddito dell'intero nucleo familiare dichiarato ai fini Irpef nei due o tre anni precedenti al 2019, o il reddito personale dello scorso anno. Nel caso degli iscritti con età inferiore a 45 anni e per i medici specializzandi ed i corsisti in medicina generale di qualsiasi età la soglia di reddito si alza a 24mila euro.

Agli iscritti con meno di 35 anni basterà avere ottenuto un reddito annuo medio, per gli ultimi tre anni, superiore a 20mila euro

LA DOMANDA

Tutte le richieste potranno essere presentate online dal sito www.enpam.it. Gli uffici valuteranno la completezza della documentazione e comunicheranno l'esito agli interessati entro 60 giorni dal ricevimento della domanda completa. In particolare dovranno essere inviati, oltre alla dichiarazione dei redditi, lo stato di famiglia, i dati anagrafici del richiedente, le informazioni relative all'immobile e una



GETTY IMAGES/ ROMAN BABAKIN

dichiarazione che comprende la conoscenza del regolamento del bando (disponibile sul sito della Fondazione).

Una volta concluso l'iter, gli atti notarili per la concessione del mutuo saranno rogati a Roma presso la sede della Fondazione, in piazza Vittorio Emanuele II. In casi straordinari, la cui motivazione deve essere attestata dall'Ordine di appartenenza, l'Enpam potrà accordare una sede diversa per la stipula.

GLI IMPORTI

Gli iscritti potranno chiedere un finanziamento fino all'80 per cento del valore dell'immobile da acqui-

stare o del costo dell'ampliamento. Il dato dovrà essere accertato tramite perizia di un professionista abilitato, e non potrà superare un massimo di 300mila euro.

Nel caso il mutuo venga richiesto per manutenzione o ristrutturazione, la soglia massima è di 150mila euro.

La durata massima del finanziamento è fissata in 30 anni, a condizione che la somma delle annualità previste per le rate e l'età anagrafica del richiedente non superi quota 80.

SALVAGUARDIA

La Fondazione ha previsto la possibilità di un periodo di sospensione dell'ammortamento del mutuo, nel caso in cui per esempio un periodo di malattia riduca la capacità economica del professionista.

In questi casi, che verranno valutati su richiesta del richiedente, la durata del mutuo verrà prolungata per un periodo pari alla sospensione accordata.

In ogni caso resta la facoltà da parte di chi sottoscrive il mutuo di rimborsarlo, interamente o in parte, in qualsiasi momento, e di estinguerglielo mediante surroga. ■

IL VANTAGGIO DELLA PORTABILITÀ

Dopo il decreto Bersani del 2007 chiunque stipuli un mutuo ha il diritto di cambiare l'istituto che concede il credito, nel caso di condizioni più vantaggiose. Un'operazione che si chiama surroga e che riguarda anche i mutui stipulati inizialmente con Enpam.

Un giovane medico per esempio sceglie di sfruttare le condizioni favorevoli concesse dalla Fondazione ai propri iscritti, usufruendo delle agevolazioni sulle soglie minime di reddito per gli under 35 e riuscire così ad acquistare uno studio professionale. Qualche anno dopo, a carriera già avviata e aumentato il proprio fatturato, nulla gli impedirebbe di sondare il mercato dei finanziamenti alla ricerca di condizioni più vantaggiose, surrogando il proprio mutuo Enpam con una banca.

In passato l'operazione era possibile solo tramite un finanziamento che estinguesse il mutuo precedente e riaprisse una nuova posizione debitoria: un passaggio che aumentava i costi e scoraggiava la concorrenza. Con la surroga, invece, i costi sono ridottissimi (in certi casi anche nulli) a condizione di mantenere invariata l'entità del finanziamento. Possono invece essere modificati la durata e, naturalmente, il tasso di interesse applicato. ■

INFORTUNI E MALATTIA IL DOVERE DI INTERVENIRE

Finisce l'era dell'Enpam con le mani legate di fronte ai drammi dei liberi professionisti. Dopo la riforma dell'inabilità temporanea, ecco le storie che non dovremo più sentire

di Gabriele Discepoli

La tanto attesa riforma della tutela per la malattia e gli infortuni dei liberi professionisti è giunta a dare sollievo a una categoria che non è fatta solo di fortunati.

“La vita mi ha riservato un’interminabile serie di brutte sorprese accompagnandole a una cattivissima salute – ci scriveva lo scorso dicembre un’odontoiatra di **Reggio Calabria** –. Operata di tumore tiroideo, cui seguì la radio con il dovuto quasi coma ipotiroideo; operata di ernia cervicale con placca C6-C7; operata svariate volte all’utero per doppia malattia fino ad isterectomia nel febbraio scorso; operata al colon; tunnel carpali; tunnel ulnari. Adesso, 10 giorni fa, un secondo intervento di anteposizione ulnare al braccio sinistro per calcificazioni formatesi dopo primo intervento. Im-

mobilizzazione naturalmente e ciò che ne consegue”.

“Il tema della mia lettera – scriveva la dottoressa – consiste proprio in questo argomento: l’ingiusta e discriminante condizione cui noi liberi professionisti soggiaciamo in caso di malattia.” Il riferimento era al fatto di non poter ricevere l’indennità per inabilità temporanea se non dopo i primi 60 giorni di assenza.

Una situazione oggi superata con il dimezzamento dei tempi di carenza: con la riforma, la tutela per i liberi professionisti scatta oggi dal 31° giorno.

“Io e la mia famiglia per 61 giorni dovevamo forse recarci alla Caritas?”, si chiedeva un altro professionista di **Benevento** costretto a un’assenza di oltre quattro mesi a causa di un infortunio e che lamentava la scarsità dell’indennità prevista fino a quel

momento: 80 euro al giorno.

Una cifra massima che con la riforma è più che raddoppiata: 167 euro, cioè circa 5mila euro al mese.

Da **Chieti** invece un medico manifestava il suo disappunto per i limiti di reddito prima esistenti. “Operato alla colonna lombare, ho fatto domanda per inabilità temporanea presso l’Enpam ma ho scoperto di non poter ricevere l’indennizzo perché non furbo. Dichiaro molto come reddito – scriveva il dottore –. Se invece avessi evaso le tasse sarei risultato povero e ce l’avrei fatta!”.

Una constatazione amara ribaltata dalla nuova regolamentazione. Oggi l’indennità viene calcolata in proporzione al reddito dichiarato e all’aliquota di Quota B versata. Chi dichiara di più e paga più contributi previdenziali ha diritto a un trattamento più elevato in caso di malattia o infortunio. ■

Sussidi liquidati in un mese

L'Enpam ha dato il via ai primi pagamenti nel giro di 30 giorni dalla pubblicazione dei nuovi moduli

Un mese, e non un giorno di più. È questo il lasso di tempo passato dalla pubblicazione dei moduli per la nuova tutela per inabilità temporanea e l'emissione del primo mandato di pagamento. Il 13 marzo gli uffici

della Fondazione hanno liquidato la prima tranne di domande presentate dai liberi professionisti secondo le nuove regole. Gli assegni sono andati ad aiutare medici e dentisti vittime di

infortuni o che hanno avuto necessità di interventi chirurgici. In alcuni casi l'ingresso in sala operatoria è avvenuto a causa di tumori, mentre le malattie hanno riguardato casi di Parkinson.

“Dall'esame delle pratiche è emersa una documentazione medica solida, corrispondente a situazioni serie”, osserva la dirigente del servizio Prestazioni Alessandra Sorbi. Ad aver chiesto aiuto, cioè,

sono stati professionisti in uno stato di disagio conclamato. Alcuni casi sono stati invece ‘congelati’ in attesa di sanare vizi di forma, come l'invio di certificati non originali, o irregolarità contributive.

Da notare che i primi assegni sono stati liquidati anche a professionisti con prognosi relativamente brevi (a partire da 42 giorni). In questi casi, con le vecchie regole che facevano scattare le tutele dopo i primi 60 giorni di inabilità, in passato non sarebbe stata liquidata alcuna indennità. ■

Ad aver chiesto aiuto sono stati medici e dentisti in stato di disagio conclamato

GIORNI
31
La copertura Enpam scatta a partire dal trentunesimo giorno di malattia o infortunio.
In precedenza il sussidio veniva dato solo dal 61° giorno

ANNI
3
Tre anni è il periodo di anzianità contributiva necessaria per poter beneficiare di questa protezione.
Prima si comincia a versare la quota B, prima si è tutelati

MESI
24
La tutela può durare fino a 24 mesi.
Se l'inabilità diventa permanente si può chiedere di andare in pensione

**REDDITO
80%**

È la percentuale del reddito che l'Enpam verserà all'iscritto in condizioni di inabilità temporanea.
Il reddito di riferimento è quello dichiarato l'anno prima ai fini della Quota B

INDENNITÀ

€5.000

massimo giornaliero (167,11 euro) per il numero di giornate

L'indennità potrà arrivare fino a circa 5mila euro al mese.
Il tetto si calcola moltiplicando l'importo

**ALIQUOTA
17,50%**

È l'aliquota intera di Quota B che si pagherà nel 2019 sui redditi del 2018 e che farà maturare diritti pieni.
Chi versa meno, in caso di bisogno riceverà un assegno ridotto





Partita Iva per pagare meno tasse

La flat tax può comportare un risparmio fiscale. Ma anche rivelarsi una nemica della pensione futura

di Luigi Galvano *Consigliere di amministrazione Enpam*

Infografica di Vincenzo Basile

La Legge di Bilancio 2019 ha introdotto numerose novità fiscali, alcune delle quali rivolte esclusivamente ai titolari di partita Iva in forma individuale.

Tra queste, due interessano i professionisti e dunque tutti i medici titolari di partita Iva:

- Il nuovo contribuente forfettario con reddito determinato a forfait e imposta proporzionale del 15 per cento (o del 5% per le nuove attività). Si veda il box nelle pagine successive
- Il contribuente ordinario con imposta proporzionale del 20% (flat tax)

FLAT TAX FINO A 100MILA EURO

Il contribuente ordinario con imposta al 20% (flat tax) è una novità assoluta introdotta dalla Legge di Bilancio 145/2018 all'articolo 1, comma 17 e seguenti.

Si applica dal 1° gennaio 2020 e interessa i medici che al 31 dicembre del 2019 avranno conseguito compensi maggiori di euro 65 mila ma inferiori a euro 100 mila.

Non si tratta di un contribuente forfettario, ma di un contribuente ordinario. Il reddito verrà determinato ordinariamente, ossia quale differenza tra

compensi percepiti e spese effettivamente sostenute (materiale di consumo, servizi, locazione, noleggi, costi del personale dipendente, ammortamenti ed oneri diversi).

Il professionista ordinario con imposta al 20 per cento sarà anch'esso estraneo all'Iva e non subirà ritenuta di acconto.

Trattandosi di un nuovo regime, applicabile dal 2020, si attendono istruzioni più precise, ma

appare del tutto coerente che dal reddito calcolato in forma ordinaria, prima del calcolo dell'imposta, possano dedursi i contributi Enpam.

Ad esempio, un medico con compensi per 95 mila euro, spese soste-

Non è detto che l'aliquota effettivamente pagata dal contribuente ordinario sia più alta della flat tax

nute per 18mila euro e contribuzione obbligatoria per 14.245 euro, calcolerà le imposte nella seguente maniera: Compensi percepiti (95mila euro) meno spese sostenute (18mila euro)

= reddito professionale di 77mila euro, al quale sottraiamo 14.245 euro di contribuzione previdenziale. Otteniamo così un reddito imponibile di 62.755 euro e un'imposta dovuta di circa 12.500 euro (20 per cento di 62.755).

Senza alcun dubbio si tratta di un regime fiscale al quale molti pro-

Senza dubbio si tratta di un regime fiscale al quale molti professionisti ambiranno e che può rappresentare un'occasione di risparmio fiscale

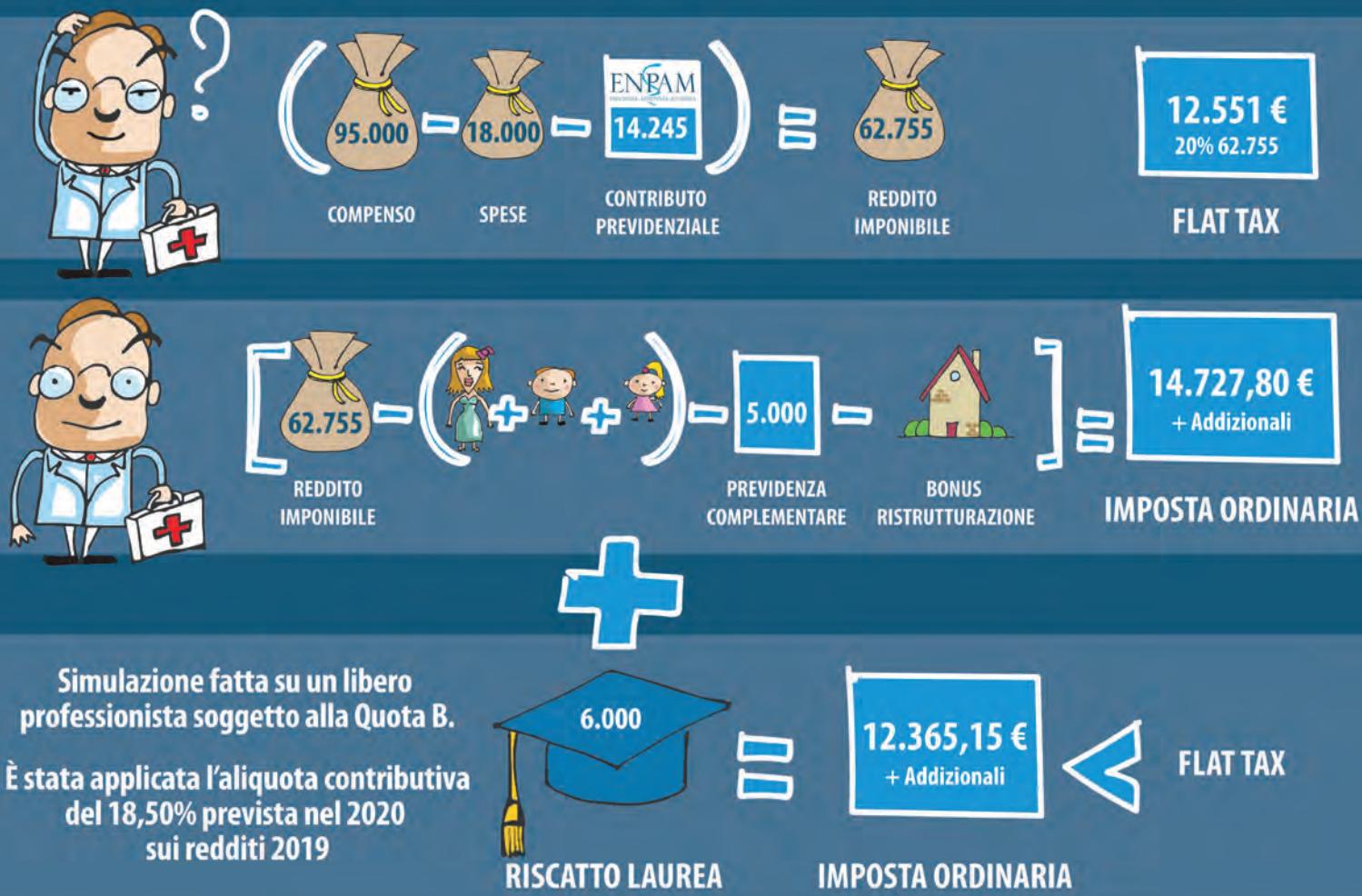
professionisti ambiranno e che può rappresentare un'occasione di risparmio fiscale.

Decidere se aderire o meno a questo regime non dovrà essere un fatto automatico, ma andrà ponderato alla luce di numerose variabili da prendere in considerazione.

In via preliminare è importante sottolineare che, sebbene l'aliquota del 20% rappresenti una tassazione fiscale estremamente favorevole, non è detto che l'aliquota effettivamente pagata dal contribuente ordinario si discosti sensibilmente.

La tassazione ordinaria, l'Irpef è una tassazione progressiva per scaglioni aggiuntivi, con aliquote del 23%, 27%, 38%,

QUANTO CONVIENE LA FLAT TAX



41% e 43%, che si applicano ad altrettanti scaglioni di reddito, ma l'Irpef è anche un'imposta personale, dunque tiene conto di una serie di fattori, che possono essere riassunti nelle deduzioni di imposta e detrazioni di imposta.

In alcuni casi, l'insieme delle deduzioni e delle detrazioni, riducono anche sensibilmente l'imposta netta dovuta.

Prendendo l'esempio di cui sopra, il medico con compen-

si pari a 95 mila euro e spese professionali per 18 mila, ha un reddito professionale di 77 mila euro.

Sempre lo stesso medico potrebbe trovarsi nelle seguenti condizioni:

- Ha una moglie e due figli a carico
- Ha versato 14.245 euro ai fini Enpam
- Ha versato 5 mila euro per previdenza complementare
- Ha ristrutturato l'immobile sostenendo una spesa di 60 mila euro per la quale ha chiesto il bonus

ristrutturazione.

In queste condizioni l'Irpef netta sarebbe di 14.727,80 euro, a cui andranno sommate le addizionali locali.

Ma se il medico avesse deciso di riscattare gli anni di laurea, gli oneri previdenziali cresrebbero di ulteriori 6 mila euro, e l'imposta discenderebbe a 12.365,15 euro + addizionali, ossia un dato non distante da quanto pagato dal contribuente in flat tax.

La riforma fiscale nasconde due insidie:

1. il disincentivo alla crescita;
2. il disincentivo ad investire nella previdenza (complementare o meno).

In quanto alla prima insidia, molti medici che al 31 dicembre del 2018 hanno conseguito compensi di euro 94 mila e/o di 104 mila, potrebbero tenere nel corso del 2019 un comportamento finalizzato a non incrementare i propri compensi o a ridurli entro la soglia di 99 mila euro.

Cioè potrebbero rinunciare a qualche migliaio di euro per rientrare al 31 dicembre 2019 entro la soglia di Legge.

LE INSIDIE

Il pensiero comune potrebbe

essere "meglio ridurre i compensi e pagare minori imposte", ottenendo comunque e avere un reddito netto maggiore di chi ha compensi maggiori di 100 mila euro.

Il rischio è reale, in quanto un professionista con compensi pari a 94 mila euro, con spese di studio similari ad altro professionista con compensi pari a 103 mila euro, potrebbe avere un reddito, al netto delle imposte, maggiore. Un paradosso. Questi tuttavia sono i dati oggettivi. Se l'unica visuale fosse il dato delle imposte pagate, senza considerare altri elementi, quali il benessere futuro, si rischierebbe di produrre effetti indesiderati.

Innanzitutto, rinunciare a maggiori

compensi e a un maggior reddito, significherebbe anche versare meno per la previdenza, il che nell'immediatezza sembrerebbe un

Il pensiero comune potrebbe essere "meglio ridurre i compensi e pagare minori imposte"

ulteriore vantaggio. Ma nel medio e lungo termine potrebbe rilevarsi una strategia sbagliata.

Ciò si collegherebbe all'insidia 2), cioè il **disincentivo a investire nella previdenza**.

Il medico che ha la consapevolezza di pagare "solo" il 20 per cento di imposte sul reddito professionale, non dovendo più fare i conti con la progressività dell'imposta, potrebbe essere tentato a non investire migliaia di euro per operazioni previdenziali quali il riscatto degli anni di laurea o il riallineamento, così come potrebbe ritenere non più necessario investire sulla previdenza complementare per se o per i propri familiari a carico.

Non esistendo più il risparmio sull'aliquota marginale del 43 per cento (per la parte di reddito che eccede i 75 mila euro), il sacrificio nell'investimento previdenziale perde gran parte del suo appeal.

Questo ragionamento vale però solo in termini fiscali. Se il professionista andasse oltre, e valutasse tutti gli aspetti del proprio benessere presente e futuro, si accorgerebbe che sarebbe una strategia perdente.

TAGLI ALLA PENSIONE

Il sistema pensionistico, ormai contributivo e non retributivo, penalizzerà tutti i professionisti con redditi più bassi e che non investiranno nella previdenza con versamenti volontari. Limitandosi a versare l'indispensabile, un medico con un reddito lordo di

IL NUOVO FORFETTARIO FINO A 65MILA EURO

I contribuente forfettario non è una novità assoluta, ma una rivotazione di un'agevolazione introdotta dalla Legge n. 190/2014 (Legge bilancio 2015), con modifiche che hanno certamente ampliato, anche sensibilmente, la platea dei professionisti interessati, con limite dei compensi elevato da 30mila a 65mila euro.

Unitamente all'incremento dei compensi sono state abolite alcune cause ostative, quali a titolo esemplificativo il limite di 20mila per l'investimento in beni strumentali superato il quale non era possibile accedere o permanere nel regime, oppure il ricorso al lavoro dipendente e/o professionale per importi superiori a 5mila euro.

Si tratta di novità, che cominate, consentono a molti medici, prima esclusi, di accedere al regime forfettario.

Il contribuente forfettario determi-

na le imposte dovute applicando ai compensi percepiti una percentuale di redditività del 78 per cento e questo indipendentemente dalle spese effettivamente sostenute per la produzione dei compensi.

Sul reddito come sopra determinato applicherà un'imposta proporzionale del 15 per cento (flat tax), in luogo di un'imposta progressiva per scaglioni aggiuntivi.

Il medico forfettario è estraneo all'Iva e non subisce ritenute di acconto. Il medico forfettario può dedurre la previdenza obbligatoria (Enpam): un medico che percepisce compensi per 52mila con contribuzione previdenziale obbligatoria per 8mila euro, avrà un'imposta così calcolata = Euro 52.000,00 per 78% = euro 40.560,00 meno 8 mila euro di contribuzione Enpam = euro 32.560,00 per 15 per cento = euro 4.884,00 di imposte. ■

77mila euro, andrebbe in pensione con un reddito di circa 30mila euro lorde, dunque una severa retrocessione del proprio tenore di vita.

Al contrario, il professionista che indipendentemente dai vantaggi fiscali opta per una previdenza occultata, godrà in futuro di un tenore di vita simile a quello avuto durante la vita lavorativa.

Il professionista con compensi percepiti sotto i 100mila euro, aderendo al regime fiscale denominato flat tax, dovrebbe, al contrario, cogliere l'opportunità di destinare i risparmi fiscali versando le somme in contribuzione previdenziale, i cui benefici saranno tangibili nel futuro.

Per un medico di medicina generale potrebbe essere conveniente aumentare la contribuzione volontaria (aliquota modulare) sui compensi percepiti nell'ambito del Ssn o riscattare gli anni di laurea.

Stesso ragionamento dovrebbe animare il medico ordinario con compensi superiori 100mila euro, con aliquota progressiva per scafioni aggiuntivi, che ha tutto l'interesse a ridurre il carico fiscale investendo nella

previdenza, onere deducibile dal reddito complessivo.

Otterebbe un risparmio fiscale (stimato nel 40/43 per cento delle maggiori somme versate) e al tempo stesso si garantirà un trattamento pensionistico adeguato al proprio tenore di vita.

IN SINTESI

Riassumendo, nel biennio 2019-2020, per molti professionisti varierà il trattamento fiscale dei propri redditi; per un fetta non marginale di medici, con com-

L'introduzione di regimi fiscali di favore potrebbe indurre molti medici a risparmiare sulla previdenza

pensi non superiori a 65mila euro, il regime forfettario con tassazione al 15% calcolato sul 78 per cento dei compensi, è una realtà in quanto in vigore dal 1°

gennaio 2019. È un'opportunità per i medici più giovani e per i medici di medicina generale con un numero di assistiti non superiori a 700.

Per i medici più maturi e per i medici di medicina generale con un numero di assistiti maggiori a 700 ma inferiori a 1.200, nel 2020 entrerà in vigore un'imposizione fiscale del 20 per cento da calcolarsi sul reddito effettivo.

Per i medici massimalisti e per gli specialisti più avviati non do-

vrebbe invece cambiare nulla. L'introduzione di regimi fiscali di favore potrebbe indurre molti medici a variare i propri comportamenti e anche a risparmiare sulla previdenza, in quanto poco appetibile in tema di leva fiscale.

Al contrario, tutti i destinatari di provvedimenti fiscali migliorativi avrebbero interesse a utilizzare le maggiori risorse disponibili per incrementare i versamenti nella previdenza, garantendosi una pensione quanto più vicina al reddito che percepivano quando lavoravano in forma autonoma.

Ciò anche in funzione del fatto che invecchiando aumentano i bisogni e le politiche sociali degli stati investono sempre meno nel welfare ■

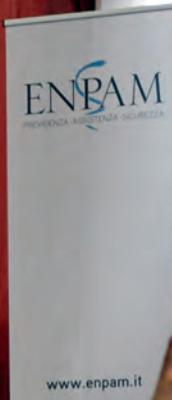
FLAT TAX 2020 A RISCHIO?

La flat tax al 20% è già legge dello Stato ma si applicherà sui redditi fino a 100mila euro solo dal 2020. La norma potrebbe però ancora cambiare, a causa degli alti costi per l'Erario. Una delle ipotesi circolate è che possa valere solo sui redditi incrementali, cioè su quanto si guadagnerà in più rispetto al 2019.

Nella foto: il vicepremier Matteo Salvini e il ministro dell'Economia Giovanni Tria.



ANSA/GIUSEPPE LAMI



I dentisti tornano a scuola

Foto di Tania Cristofari

La Giornata mondiale della salute orale a Roma è stata celebrata insieme ai bambini delle elementari

Giovani dentisti e piccoli alunni di una scuola elementare sono stati i protagonisti delle iniziative organizzate a Roma per la Giornata mondiale della salute orale. L'iniziativa è rientrata nel progetto Piazza della Salute di Enpam, finalizzata a sensibilizzare sull'importanza della prevenzione. L'appuntamento è stato promosso da Andi, Fondazione Andi Onlus, in collaborazione con Andi Roma e le associazioni studentesche dei Corsi di laurea in



Piazza della Salute in tour

Gli appuntamenti di Piazza della Salute proseguono con un calendario fitto di iniziative.

- **11 maggio – Roma, Piazza Vittorio Emanuele II.** Torna l'ormai tradizionale giornata destinata alla prevenzione del tumore del cavo orale 'Oral cancer day'. Con Andi e Fondazione Andi si darà alla cittadinanza la possibilità di informarsi e fare controlli della bocca.
- **18 e 19 maggio – Bologna, Fico** –(Fattoria italiana contadina). Si inaugura il ciclo di incontri che si svolgeranno all'interno del parco del cibo più grande del mondo. Il primo evento in programma è con i medici di Slow medicine che affronteranno il tema del rapporto tra cibo e salute.
- **25 maggio – Campania.** Piazza della Salute colonizzerà le cinque province campane proponendo in ognuna un evento nell'ambito di un'iniziativa comune dal titolo 'Alimenta la salute con stili di vita corretti'. Ad Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno i cittadini potranno ricevere informazione, fare screening e sport grazie alla collaborazione degli Ordini dei medici e degli odontoiatri.
- **31 maggio e 1 giugno – Roma, Corte dei Conti.** Due giorni per informare la popolazione





odontoiatria e protesi dentaria dei principali atenei capitolini.

I bambini della scuola elementare "Federico Di Donato" hanno partecipato a una lezione speciale, per imparare, giocando, le basi di una corretta igiene e di una alimentazione amica dei denti.

“È stato sorprendente l’interesse dei bambini durante la spiegazione – osserva Sabrina Santaniello, presidente Andi Roma – hanno imparato giocando che l’odontoiatra è un amico della loro salute a cui potersi rivolgere senza timore. Il punto fondamentale è che di sicuro torneranno a casa arricchiti di una bella e istruttiva esperienza che migliorerà non solo le loro abitudini di igiene orale ma anche

quelle di tutta la famiglia”.

Giampiero Malagnino, vicepresidente vicario Fondazione Enpam, ha sottolineato che “come in tutte le iniziative che facciamo per Piazza della Salute, il nostro obiettivo è coinvolgere i bambini e i loro genitori. L’Oms ci dice che solo un genitore su tre si interessa della salute orale del proprio figlio, quindi puntiamo sui bambini per interessare poi i genitori”.

In piazza Vittorio a Roma, davanti alla sede dell’Enpam, è stata inoltre allestita una postazione per distribuire materiale informativo e campioni di prodotti, in modo da incoraggiare i cittadini a prendersi cura della salute orale e salvaguardare la salute generale attraverso

corrette abitudini e stili di vita sani. “Riuscire a creare un gruppo coeso di dentisti – afferma Nicolò Venza, coordinatore Andi Roma Giovani – che sin da giovani si interessano alla propria professione è importante perché il ruolo dell’odontoiatra è fondamentale non solo all’interno del proprio studio, ma anche fra la popolazione. È compito di noi giovani far rivalutare la figura del dentista come medico al servizio della popolazione e questo è l’obiettivo di Andi giovani”. ■



sui corretti atteggiamenti da assumere per vivere in salute. ‘Un corretto stile di vita alimenta la tua salute. Vivi con stile’ sarà il titolo dell’evento.

• **22-23 giugno – Bologna, Fico** – Il dermatologo a Fico, cosa fare e cosa no per mantenere la pelle in salute

• **29 giugno – L’Aquila** – I corretti comportamenti a tavola per vivere in salute

• **21 e 22 settembre – Venezia**. Vis, Venezia in salute

• **12 ottobre – Lecce**. I corretti stili di vita

• **19 e 20 ottobre – Bologna, Fico** – Il dentista a Fico. Alimentazione e salute orale.

Presso la sede dell’Enpam, un mercoledì al mese si svolgono inoltre incontri organizzati con il Centro per la ricerca in psicoterapia (Crp).

Altre iniziative di Piazza della Salute si svolgeranno all’interno di centri commerciali della catena Auchan, in particolare a Bussolengo (Verona), Mesagne (Brindisi) e Mestre.

Il calendario aggiornato è consultabile all’indirizzo www.enpam.it/piazzadellasalute.it





Svago e vacanze, autonoleggio e residenze per anziani

Molte le offerte e le promozioni riservate agli iscritti Enpam e ai loro familiari grazie agli accordi con i partner commerciali

Organizzare una gita fuori porta alla scoperta dei prodotti enogastronomici italiani, prenotare una vacanza in crociera, noleggiare una piccola imbarcazione o una macchina, oppure ancora trovare una casa di riposo per i propri cari. Attività molto diverse, ma tutte più semplici e convenienti per gli iscritti all'Enpam, che possono rivolgersi a uno dei partner con cui la Fondazione ha stretto un rapporto di convenzione, per beneficiare di sconti e tariffe ridotte.

TEMPO LIBERO

FICO Eataly World è il parco del cibo più grande del mondo.



Aperto a Bologna nel 2017, si estende su 100 mila metri quadrati, rappresenta il cibo italiano "dal campo alla forchetta" e promuove la dieta mediterranea. Con il codice ENPFC01 si ottiene il 20 per cento di sconto sulla visita alle 6 giostre educative e il 10 per cento sul tour degli Ambasciatori della Biodiversità e sui corsi di Filiera delle Fabbriche. Per maggiori informazioni c'è il sito www.eatalyworld.it



La **MSC Crociere** riconosce agli iscritti Enpam sconti dal 5 al 10 per cento sui pacchetti turistici per l'estate 2019 e 2020. La promozione riguarda le vendite individuali (non i gruppi) e si concentra solo sulla quota crociera, esclusi voli, escursioni e altri servizi. Per accedere alle agevolazioni basta contattare qualsiasi agenzia italiana registrata presso la Msc oppure il team B2C al numero 848 242490.



La **Blu Team - Charter & Yacht Service** è una società di broker noleggio imbarcazioni che opera

BLU TEAM in Italia (Toscana, Campania, Sicilia e Sardegna) e all'estero (Grecia, Croazia, Turchia, Costa Azzurra e isole Baleari).

Per gli iscritti che vogliono noleggiare barche a vela, caicchi e barche a motore è previsto uno sconto dal 5 al 10 per cento. Per ulteriori informazioni c'è il sito www.bluteam.it

LETTORE CARTE DI CREDITO



SumUp è un metodo semplice per accettare carte di credito. L'acquisto del lettore viene offerto agli iscritti a 19 euro + Iva registrandosi online su www.sumup.it/enpam. Non c'è un costo fisso mensile, ma si pagano le commissioni (1,95 per cento) su tutte le carte di debito e credito, anche American Express. L'accredito dei pagamenti è previsto in due giorni lavorativi e l'apparecchio funziona in connessione al proprio smartphone o tablet via Bluetooth 4.0.

RENT A CAR

B·RENT
Liberi di guidare

B-Rent è un'azienda italiana del noleggio a breve e lungo termine di auto e furgoni. Nata nel 2011, conta su 5mila mezzi dislocati nei principali aeroporti, stazioni e centri città. Agli iscritti Enpam che citano, in fase di prenotazione, il codice **B·RENT** – Fondazione Enpam: FE55190118 viene riconosciuto il 20 per cento di sconto. Basta collegarsi al sito www.b-rent.it, inserire le esigenze di noleggio, il codice coupon FE55190118 e completare la prenotazione.

Per maggiori informazioni c'è il numero verde 800 00 56 57.

Maggiore
Italian Style car rental

La società di autonoleggio **Maggiore** fino al 31 maggio riserva agli iscritti uno sconto fino al 20 per cento sul noleggio auto in Italia e il gps gratuito. Durante l'anno si può poi sempre usufruire del 15 per cento di sconto sulle tariffe auto e del 10 per cento per i veicoli commerciali. Per le agevolazioni sui noleggi auto, citare il codice sconto U035300 in fase di prenotazione al numero 199 151 120. Per il noleggio furgoni, il codice M017147 al numero 199 151 198. Le prenotazioni online si possono effettuare qui: <https://www.maggiore.it/associazione/enpam/enpam.html>

RESIDENZE PER ANZIANI

Evergreen
RESIDENZE

Le **Evergreen Residenze** sono un contesto abitativo funzionale e dinamico per anziani autosufficienti che scelgono di vivere in autonomia disponendo di servizi di ordinaria gestione domestica e, al bisogno, di copertura assistenziale h24.

Agli iscritti e ai loro familiari di primo grado vengono riservati sconti non inferiori al **10 per cento** per gli alloggi.

Per maggiori informazioni si può andare sul sito www.evergreenresidenze.it oppure direttamente in visita alle strutture.

Le Querce
CASA DEI NONNI

Le **Querce - La Casa dei Nonni** è una casa di riposo dove vivono e vengono assistiti anziani parzialmente autosufficienti e non autosufficienti. La struttura si trova all'interno di un querceto nella cittadina di Manziana, a circa 50 chilometri da Roma e 40 da Viterbo. Agli iscritti e ai loro familiari di primo grado interessati ai servizi di Casa di riposo e Centro diurno vengono riservati sconti non inferiori al 10 per cento per soggiorni di durata superiore a 30 giorni. Maggiori informazioni sul sito www.lequerce-cdn.it. ■

Ecco i problemi dei giovani medici

L'imbuto formativo e il futuro del Servizio sanitario nazionale al centro del dibattito degli Stati generali

di Gianmarco Pitzanti

Estata una lunga lista di punti dolenti quella che i neo camici bianchi hanno illustrato agli Stati generali del Giovane Medico promossi dalla Fnomceo e che si sono svolti il 27 marzo nell'edificio Enpam di via Torino a Roma.

Ad aprire la giornata è stato il presidente della Fnomceo **Filippo Anelli** che ha posto l'accento sul cambiamento in atto nella società e sulle sfide che attendono i giovani medici: “È cambiato il ruolo, la missione, il paradigma. Dobbiamo riconquistare il modo di essere medico”.

Le tematiche emerse nel dibattito riguardano in prima istanza l'imbuto formativo che costringe laureati e abilitati ad attendere, anche per anni, un posto nelle scuole di specializzazione o al corso per la medicina generale. Problema che andrà a inasprirsi nell'arco di pochi mesi, quando alle migliaia di medici già in attesa, si aggiungeranno i ricorsi al Tar entrati in sovrannumero nel corso di laurea in Medicina e chirurgia tra il 2013 e il 2014 e che sono circa 10mila secondo il rappresentante di un'organizzazione intervenuta nel dibattito.

A questi temi si aggiunge anche la critica all'offerta formativa per non essersi adeguata ai mutamenti della società, il problema del blocco del turnover, della medicina amministrata e del regionalismo differenziato. Una sorta di “tempesta perfetta” che rischia di mettere in ginocchio il nostro Servizio sanitario nazionale.

Secondo **Alessandro Bonsignore**, coordinatore dell'Osservatorio Giovani professionisti della Fnomceo, è necessario “un potenziamento delle offerte post laurea, così da non sprecare risorse nella formazione di chi poi è costretto ad andare a lavorare all'estero”. L'evento ha viste coinvolte le sigle maggiormente rappresentative del mondo medico “under



45”, sia per la medicina generale che per quella specialistica e per l'odontoiatria, insieme ai rappresentanti dei medici in formazione dell'Osservatorio del Miur e delle Regioni, e a quelli del Consiglio nazionale degli Studenti Universitari. Tra le sigle presenti: Als, Anaa Giovani, Chi si cura di te, Cimo, FederSpecializzandi, Fimg Formazione, Sigm, Smi, Snam, oltre all'Osservatorio Giovani professionisti della Fnomceo. Il prossimo incontro si terrà a novembre. ■

CAO: OK AL DIRETTORE SANITARIO DELLA PROVINCIA

L'obbligo d'iscrizione del direttore sanitario di una struttura odontoiatrica all'Ordine della provincia in cui la stessa si trova non mette in pericolo la libera concorrenza. Lo dice il presidente Cao nazionale, **Raffaele Iandolo**. “Nessuno ostacolo al normale esercizio odontoiatrico – ha commentato – semplicemente, la necessità di assicurare che la direzione sia affidata a un professionista iscritto all'Albo della provincia, in modo tale da consentire al meglio le funzioni di vigilanza degli Ordini, a tutela della salute dei cittadini”. La norma introdotta nella legge di Bilancio 2019 si affianca a quella già contenuta dalla Legge sulla Concorrenza 2017, che aveva inserito l'obbligo per le strutture di un proprio specifico Direttore sanitario. ■



Ea



NORD

BOLZANO: "I CITTADINI SIANO RESPONSABILI"

Nella provincia con una delle peggiori coperture vaccinali d'Italia, la presidente dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Bolzano fa appello alla responsabilità del cittadino. "Il singolo – ha detto Monica Oberrauch – deve rendersi consapevole



dell'importanza

della sua vaccinazione per la protezione della comunità, soprattutto dei soggetti più vulnerabili". Dare supporto e indirizzare alle cure appropriate in funzione delle necessità del caso, prosegue Oberrauch, fa parte del ruolo del medico di medicina generale, che deve essere fiduciario della salute del cittadino assistito. "Dobbiamo contrastare – ha aggiunto la presidente – l'ormai popolare scetticismo verso la medicina di evidenza a favore di teorie diffuse attraverso i social e quindi, in mancanza di un interlocutore in carne ed ossa, difficilmente contestabili". Rendere accessibili alcune prestazioni specialistiche nello studio del proprio medico di medicina generale, conclude Oberrauch, potrebbe essere un metodo valido per ottimizzare le risorse disponibili e sgravare la medicina specialistica da esami inutili. ■

Dall'Italia

Storie di Medici e Odontoiatri

ANCONA
AREZZO
BOLZANO
LECCE
MILANO
NOVARA
PALERMO
PAVIA
RIETI
VENEZIA
VICENZA

di Laura Petri

VENEZIA, IL 'NORDIC WALKING' COMBATTE LO STRESS

Non tutte le medicine si comprano in farmacia. Per combattere lo stress, ad esempio, un ottimo strumento terapeutico può essere il Nordic walking, la camminata sportiva con l'ausilio di bastoncini. Per questo l'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Venezia ha organizzato un corso di formazione per far conoscere agli iscritti questa tecnica e i suoi possibili utilizzi professionali. "È una bella attività che funziona anche contro il burnout – ha detto il vicepresidente dell'Ordine, Maurizio Scassola –. Partiamo dal nostro benessere, perché se il medico non è sereno non dà il meglio ai suoi pazienti". Il corso "Nordic walking come strumento terapeutico: dal cosa al come" si è svolto in tre giornate (16, 30 marzo e 13 aprile) e ha rilasciato ai 25 partecipanti 11 crediti formativi. "Abbiamo riscontrato moltissimo entusiasmo, soprattutto per questa formula nuova e leggera. Gli incontri hanno permesso di fare anche delle riflessioni su noi stessi e sulla nostra professione", ha spiegato Scassola. ■



MILANO, MEDICI-CESTISTI PER LA SALUTE

Venti medici dell'Ordine meneghino vanno a canestro dentro e fuori dal campo. La squadra di basket è nata lo scorso ottobre, ed è composta da camicie bianche dai 25 a oltre 60 anni di età. L'obiettivo non è solo quello di organizzare partite che contribuiscono ad attività benefiche, ma anche di promuovere e sensibilizzare sull'importanza della prevenzione e dell'attività sportiva. Una delle prime uscite pubbliche è stata a sostegno del progetto 'Casa Sollievo Bimbi di Vidas', hospice pediatrico lombardo che permette alle famiglie che devono assistere un figlio con patologie croniche di trovare un luogo in cui trasferirsi per brevi periodi. Il match successivo si è disputato il 16 marzo, nella palestra di via Cambini di Milano, prima dell'incontro del Sanga, squadra meneghina di serie A2 femminile. "Lo sport non solo può essere praticato a tutte le età – ha detto il pediatra Alberto Martelli, capitano della squadra – ma quando è svolto con equilibrio, buon senso e in maniera controllata è uno strumento irrinunciabile per una vita sana". I medici-cestisti hanno deciso di mettere la loro professionalità a disposizione dei cittadini, nelle scuole e nelle aziende, per informare su alcune patologie i cui fattori di rischio possono essere riconosciuti già in età scolare. ■



PAVIA, NASCE L'OSSEVATORIO DELLE PROFESSIONI SANITARIE

A Pavia i professionisti della salute si sono riuniti in un Osservatorio che ha sede nella prefettura cittadina. Biologi, Farmacisti, Medici chirurghi e Odontoiatri, Veterinari, Infermieri, Ostetriche, Psicologi, Tecnici radiologi e della riabilitazione e della prevenzione, hanno scelto la via del dialogo e del confronto interdisciplinare per affrontare le problematiche quotidiane della professione e trovare le soluzioni per migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria ai cittadini.

“L'istituzione dell'Osservatorio – ha spiegato il presidente dell'Ordine pavese, Claudio Lisi – si pone l'obiettivo di trovare le giuste sinergie multidisciplinari sulle tematiche di interesse sanitario, al fine di ottimizzare le risposte del sistema ai bisogni di salute della comunità della provincia di Pavia”.

L'organo è composto dai presidenti degli Ordini e si avvale di una consulti i cui membri di diritto sono gli iscritti agli Ordini costituenti. ■



NOVARA INCONTRA LE 'STAR' DELLA COMUNICAZIONE

L o psichiatra e psicoanalista Vittorio Lingiardi ha inaugurato, lo scorso 15 febbraio, il primo dei quattro incontri della sesta edizione di “Mettiamo in ordine le idee”, la manifestazione organizzata dall'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di Novara per promuovere la divulgazione scientifica.

“La parola-chiave di quest'anno è stata Comunicazione – dice il presidente Federico D'Andrea – declinata nei suoi vari aspetti da uno psicoterapeuta che ha scritto di diagnosi e destino, da un'esperta che ha motivato direttori di marketing e sportivi ad alto livello, da uno storico studioso di streghe medioevali e da un medico specialista in immunologia clinica che professa l'importanza della scienza”. Ora la manifestazione “è un punto fermo nel panorama culturale novarese e vanta un pubblico affezionato – aggiunge D'Andrea –. Gli incontri sono sempre molto partecipati e dopo quello del 15 marzo con la psicologa Rosy Falcone, ce ne sarà uno i primi di maggio con il medievalista Battista Beccaria e un altro a giugno con il professor Roberto Burioni”. ■

VICENZA, ALLARME PER LA FUGA DI CERVELLI

La fuga dei camici bianchi all'estero allarma l'Ordine di Vicenza. “Un giovane medico su 5 va a lavorare fuori, c'è bisogno di correre ai ripari” commenta Michele Valente, presidente dell'Ordine vicentino spiegando come in un contesto in cui i medici di medicina generale non bastano a coprire le esigenze del territorio, i concorsi vanno deserti e sopolano le offerte di lavoro all'estero. Il presidente spiega che non si tratta di una questione meramente economica e deplora il reclutamento messo in atto da veri e propri procacciatori. “Fanno leva sul malcontento dei colleghi – ha continuato – su cui pesano questioni come le precarie condizioni di lavoro, la burocrazia, lo svilimento della professionalità e la costante riduzione del numero dei medici”.

Le richieste arrivano anche all'Ordine. “Soprattutto da Francia e Germania – ha detto Maria Sogaro, consigliera della Commissione giovani dell'Ordine veneto – e le pretese si sono abbassate. Prima era richiesta la padronanza della lingua adesso propongono anche di fare la specializzazione all'estero”. ■





AREZZO, SPINI RICORDATO PER I 50 ANNI D'ORDINE

C'era anche Carlo Spini, il medico morto nella sciagura aerea in Etiopia del 10 marzo scorso, nella lista dei colleghi che l'Ordine di Arezzo ha premiato il 31 marzo per aver raggiunto i cinquant'anni di iscrzione.

Il destino però lo ha inserito in un elenco diverso, quello dei passeggeri del volo dell'Ethiopian Airlines partito da Addis Abeba e diretto a Nairobi, precipitato sei minuti dopo il decollo. A ritirare la medaglia al suo posto, sono stati i figli. Originario di Sansepolcro, 75 anni, pensionato ospedaliero, Spini era il presidente di "Africa tremila", onlus bergamasca che realizza programmi umanitari nei paesi in via di sviluppo.

Con la moglie e il tesoriere dell'associazione stava viaggiando per raggiungere Giuba, la capitale del Sud Sudan, dove avrebbe partecipato all'inaugurazione di un piccolo ospedale costruito dall'associazione. ■

RIETI, PREVENZIONE ON THE ROAD

Un camper viaggia nella provincia di Rieti per offrire l'opportunità di partecipare a un programma per la diagnosi precoce in pneumologia e reumatologia. Il 'Prevention Roadshow' è organizzato dall'Ordine dei medici e odontoiatri di Rieti e dalla Direzione aziendale della Asl provinciale, in collaborazione con Almar onlus, associazione laziale malati reumatici.

La risposta della cittadinanza ha superato ogni attesa: "Siamo rimasti oltre l'orario previsto dal programma – ha detto Dario Chiriacò, presidente dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Rieti – per poter visitare tutte le persone in fila". Il bilancio delle prime due giornate, il 16 e 17 febbraio, è stato di circa duecento Moc e spirometrie effettuate per la prevenzione e la diagnosi precoce di osteoporosi, asma e bronchite.

Il camper utilizzato è quello acquistato con la raccolta fondi Fnomceo per il terremoto di Amatrice. Anche l'appuntamento del 10 marzo a Fara in Sabina è andato molto bene e ha visto la partecipazione di 80-90 persone. Il 7 aprile è stato il turno di Borgorose, il ciclo si concluderà il 26 maggio ad Amatrice presso il Posto di assistenza socio sanitario. Visti i risultati positivi, "stiamo già programmando nuove attività e c'è chi propone di estendere l'iniziativa anche a Frosinone, Latina e Viterbo", ha concluso Chiriacò. ■



Centro



ANCONA RICORDA IL MEDICO CHE HA MOBILITATO IL WEB

L'Ordine di Ancona ha intitolato lo sportello per i giovani medici a Lorenzo Farinelli, il collega 34enne stroncato da un tumore. Farinelli aveva commosso e mobilitato il web con una raccolta fondi che gli aveva permesso di raccogliere in pochi giorni la somma necessaria, 500 mila euro, per provare a curarsi in America. "Abbiamo intitolato a Lorenzo lo Sportello giovani di cui era stato tra i fondatori" ha detto il presidente dei medici e degli odontoiatri anconetani, Fulvio Borromei. "Attivo, solerte era sempre tra i primi a iscriversi ai corsi di formazione. Encomiabile il suo adoperarsi per facilitare il percorso degli altri giovani nella professione". Borromei parla di Farinelli come di un giovane con una grande attenzione etica alla professione. "Era un ragazzo che guardava al futuro e che sicuramente avrebbe dato molto ai suoi pazienti – ha concluso il presidente –. La notizia della sua morte ci ha colpito nel cuore dell'Ordine". ■





DA PALERMO UN VADEMECUM PER L'USO DEL CELLULARE

L'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Palermo ha preparato un vademecum di precauzioni per l'uso corretto del cellulare e delle reti wi-fi che farà parte del progetto pilota Stop-Phone, inserito nel Piano regionale di prevenzione dell'assessorato Salute della Regione siciliana. Il

documento è stato presentato il 2 febbraio scorso nella sede dell'Ordine, un'occasione per far conoscere le linee guida per un uso consapevole del cellulare e gli studi realizzati negli ultimi anni sui i rischi alla salute causati dall'esposizione prolungata agli smartphone, che l'Organizzazione mondiale della Sanità ha inserito tra i "cancerogeni possibili" e il Consiglio d'Europa ha giudicato un "potenziale pericolo" per la salute pubblica.

"Ci sono comportamenti – ha detto il presidente dell'Ordine palermitano, Salvatore Amato – che si possono con intelligenza evitare, come addormentarsi ascoltando musica con gli auricolari nelle orecchie, o far giocare i bambini con un tablet connesso alla rete come fosse un giocattolo innocuo. In questo percorso, serve il coinvolgimento anche dei Comuni per una massiccia campagna di informazione". ■



dine palermitano, Salvatore Amato – che si possono con intelligenza evitare, come addormentarsi ascoltando musica con gli auricolari nelle orecchie, o far giocare i bambini con un tablet connesso alla rete come fosse un giocattolo innocuo. In questo percorso, serve il coinvolgimento anche dei Comuni per una massiccia campagna di informazione". ■

CAMPANIA, DOPO 20 ANNI TORNANO I CORSI PER IL 118

Dopo vent'anni in Campania ripartono i corsi di formazione per il 118. La richiesta avanzata dal Coordinamento degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri campani è stata accolta dalla Regione. "È stato un gran lavoro di squadra a permettere di raggiungere questo risultato" ha commentato la responsabile dello Sportello Giovani dell'Ordine di Salerno, Titti D'Ambrosio. "I giovani – ha detto ancora – sono affascinati dall'emergenza, ma i corsi erano fermi da vent'anni e chi voleva formarsi doveva andare fuori dalla Regione sostenendo gravi costi". Il Coordinamento, che fa capo al presidente dell'Ordine di Salerno Giovanni D'Angelo, si augura ora che i corsi vengano attivati nel più breve tempo possibile. "È necessario – ha detto D'Angelo – far partire immediatamente i corsi. La grave carenza di medici addetti all'emergenza, che è un settore fondamentale del Ssn, porta paradossalmente alla rinuncia a operare in questo settore per pau- ra di turni massacranti, il rischio di aggressioni e di denunce penali e civili". ■



LECCE, A TEATRO PER LA SALUTE ORALE

L'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Lecce e l'Associazione italiana odontoiatri (Aio) si sono ritrovati insieme a teatro il 20 marzo nella Giornata mondiale della salute orale (Gmos) per riflettere sulle malattie del cavo orale e non solo.

"Fino all'anno scorso – ha detto Salvatore Caggiula, presidente Cao dell'Ordine – abbiamo organizzato diverse iniziative per sensibilizzare i bambini sul tema della salute orale. Quest'anno, si è deciso di proporre una riflessione più ampia sulle malattie che colpiscono nei territori salentini e sulla possibilità di prevenzione".

Per affrontare il tema, è stato scelto il testo della compagnia 'Alibi teatro' dal titolo 'Muttura', ispirato alla questione dell'interramento dei rifiuti tossici sul territorio salentino, emersa dopo le dichiarazioni del pentito Carmine Schiavone. Lo spettacolo è andato in scena al teatro comunale di Leverano. Gli incassi della serata sono stati devoluti in favore di un progetto per l'acquisto di un'ambulanza destinata a un villaggio in Etiopia. ■



CONVEGNI

CONGRESSI

CORSI



Per segnalare un congresso, un convegno o un corso ecm scrivere a congressi@enpam.it almeno tre mesi prima dell'evento

CORSI A DISTANZA

- La meningite batterica: epidemiologia e gestione clinica. Disponibile fino al 30 giugno 2019 (8 crediti)
- Il codice di deontologia medica. Disponibile fino al 30 giugno 2019 (12 crediti)
- Pne 2017: come interpretare e usare i dati. Disponibile fino al 14 luglio 2019 (12 crediti)
- La salute di genere. Disponibile fino al 19 luglio 2019 (8 crediti)
- La violenza sugli operatori sanitari. Disponibile fino al 14 ottobre 2019 (8 crediti)
- La salute globale. Disponibile dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019 (10 crediti)
- La certificazione medica: istruzioni per l'uso. Disponibile dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019 (8 crediti)
- Vaccinazioni: efficacia, sicurezza e comunicazione. Disponibile dal 3 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019 (12 crediti)
- La lettura dell'articolo medico-scientifico. Disponibile dal 1 febbraio al 31 dicembre 2019 (5 crediti)
- Salute e migrazione: curare e prendersi cura. Disponibile dall'11 marzo a 31 dicembre 2019 (12 crediti)

Quote: la partecipazione ai corsi è gratuita
Informazioni: per iscriversi ai Corsi Fad della Fnomceo occorre collegarsi al sito www.fnomceo.it

OTORINOLARINGOIATRIA

● **1° corso di aggiornamento in otorinolaringoiatria**
Viagrande (Ct), Grand Hotel Villa Itria – Sala Convegni – 7 e 8 giugno 2019

Argomenti: studi recenti hanno consentito di meglio delineare il dinamismo ezio-patogenetico di alcune patologie del distretto cervico-cefalico, fattore che, insieme a nuove ricerche bio-molecolari e ad applicazioni tecnologiche avanzate, rende possibile in epoca attuale di meglio persegui due importanti obiettivi: prevenzione dei fenomeni evolutivi e definizione dei fattori prognostici. Il corso potrà apportare, mediante l'intervento di eminenti specialisti del settore, nuove conoscenze utili, sia in campo diagnostico che terapeutico, nell'ambito della disciplina otorinolaringoiatrica.



Ecm: 6,3 crediti - **Posti:** 200

Quota: 300 euro

Informazioni: segreteria organizzativa Arteventi Stefania Fragalà tel. 0955.51903 (interno 234), cell. 348.6039801, sito web www.arteventimanagement.it

PSICHIATRIA

● Arte, Empatia e Burnout - Rapporti virtuosi

Lucca, Casa Diocesiana, via della Chiesa XXIII 427 – 7, 8 e 9 giugno 2019

Argomenti: la proposta formativa integra le discipline artistiche come strumento e opportunità di prevenzione del Burnout e facilitatore delle relazioni empatiche. La struttura del corso è pensata come percorso intensivo con l'obiettivo di creare relazioni e scambi di buone prassi tra colleghi, agevolare il clima empatico e per offrire un contenitore più ricco alla formazione. Sono previsti due momenti serali con esibizioni artistiche anch'esse finalizzate alla crescita e alla condivisione.



Ecm: 30,9 crediti - **Posti:** limitati

Quota: 250 Soci Club Medici 330 euro, non soci 400 euro

Informazioni: Ufficio cultura e formazione Club Medici tel. 06.8607891/tasti 7-8, email e.domini-ci@clubmedici.com, sito web www.clubmedici.it

Formazione

CARDIOLOGIA

● Congresso Regionale Anmco Toscana 2019 - Ritorno al futuro. Col cuore non si scherza

Firenze, Ac Hotel Firenze by Marriott, via Luciano Bausi 5 – 10 e 11 giugno 2019

Argomenti: il congresso dei cardiologi ospedalieri si propone di offrire ai partecipanti un condensato delle novità emerse nel corso degli ultimi anni in tema di scompenso cardiaco, cardiopatia



ischemica cronica, aritmie ventricolari e fibrillazione atriale. Attraverso casi clinici emblematici verranno sviluppate le principali tematiche di aggiornamento avendo come riferimento le Lg e la prassi clinica. Verranno presentate le novità in tema di terapia medica e interventistica

come brevi flash sulle applicazioni dell'ecocardiografia e dell'elettrocardiografia. come risultato atteso vi è quello di un aumento delle competenze clinico-scientifiche attraverso percorsi guidati rivolti all'ottimizzazione diagnostica e terapeutica e ai risvolti organizzativi e ad alcuni aspetti controversi. **Ecm:** 15 crediti - **Posti:** 100

Quota: gratuito

Informazioni: Executive Congress s.r.l., tel. 055.472023, fax 055.4620364, email info@executivecongress.it

● Magnetic resonance techniques in multiple sclerosis - Twenty-Second advanced course

Milano, Istituto Scientifico San Raffaele, via Olgettina 60 – 13 e 14 giugno 2019

Argomenti: il corso ha l'obiettivo di fornire al medico uno strumento di qualificazione professionale strettamente legato alle reali esigenze di aggiornamento tecnico e clinico. L'incontro ha lo scopo di migliorare le conoscenze sulle recenti acquisizioni circa l'uso delle neuroimmagini per lo studio della sclerosi multipla (sm).

Ecm: 10 crediti - **Posti:** 100

Quota: gratuito

Informazioni: Biomedia Srl, tel. 02.45498280, email alice.torrigiani@biomedia.net

● Logopedia ad interesse odontoiatrico: panoramica sull'ortodonzia, valutazione e terapia logopedia dello squilibrio muscolare orofacciale

NEUROLOGIA

ODONTOIATRIA

● Milano, Doria Grand Hotel, viale Andrea Doria 22 – 14 e 15 giugno 2019

Argomenti: i problemi legati alla fisiopatologia delle funzioni espletate a livello orale devono essere affrontati con un approccio e un intervento multidisciplinare, caratterizzato da una stretta collaborazione soprattutto tra l'odontoiatra (ortodontista) e il logopedista, essendo la deglutizione disfunzionale, nella maggior parte dei casi, associata ad alterazioni dentoscheletriche, rappresentandone la causa o la conseguenza. Al fine di comprendere per quali cause una deglutizione possa alterarsi e in quale modo possa generare danni, bisogna conoscere la deglutizione fisiologica, l'unica corretta, e saperla distinguere da quella viziata, sempre fonte di patologia.

Ecm: 16 crediti - **Posti:** 60

Quota: 200 euro

Informazioni: segreteria organizzativa Medlearning S.a.s., tel. 06.6873034, fax 06.68309354, email info@medlearning.it

MEDICINA D'URGENZA

● Sedazione e analgesia in urgenza - Corso Avanzato

Napoli, Nh Hotel Ambassador, via Medina 70 – 14 giugno 2019

Argomenti: gestire il dolore acuto da procedura nel proprio setting rappresenta una specifica competenza del medico d'emergenza urgenza. Il corso ha lo scopo di fornire le basi per lo sviluppo di tale competenza. Partendo dalle più accreditate linee guida internazionali e con un occhio di particolare riguardo alle risorse farmacologiche e strumentali presenti nel contesto italiano, insieme discuteremo e sceglieremo le migliori opzioni di trattamento e gestione del dolore procedurale per le condizioni che più comunemente si verificano in Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza. L'obiettivo finale è quello di arricchire il nostro armamentario con opzioni di trattamento utili sia per la condivisione con altri specialisti sia per l'impiego autonomo da parte del medico d'emergenza urgenza per la quantità di procedure che quotidianamente vengono eseguite in Pronto Soccorso.

Ecm: 8,9 crediti - **Posti:** 35

Quota: 20 euro

Informazioni: segreteria corsi Simeu tel 02.67077483 (int. 2), fax 02.89959799, email corsi@simeu.it, sito web www.simeu.it

CARDIOLOGIA

Magna Græcia AORtic Interventional Project® (Maori) 6Th Symposium complex Diseases Of Thoracic And Thoraco-Abdominal

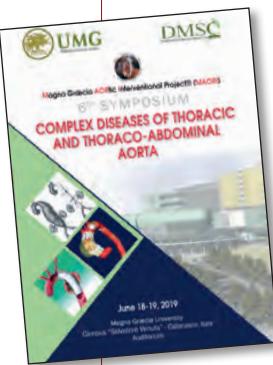
Catanzaro, Magna Græcia University Campus “Salvatore Venuta” – Auditorium, Viale Europa - Loc. Germaneto – 18 e 19 giugno 2019

Argomenti: il simposio verte su tutte le problematiche sia diagnostiche che terapeutiche relative alle patologie a carico dell'aorta toracica, dell'arco aortico e dell'aorta toraco-addominale con particolare riferimento alle malattie aneurismatiche e dissecanti complesse nonché al trattamento della valvulopatia e della radice aortica. Saranno affrontate tutte le tematiche di terapia chirurgica tradizionale e minimamente invasiva con particolare riferimento a tecnologie endovascolari di ultima generazione. Si valuteranno tutte le tecniche moderne di monitoraggio e sorveglianza pre, intra e post-operatoria del paziente sottoposto a trattamento per patologia aortica complessa.

Ecm: 19 crediti - **Posti:** 100

Quota: gratuito

Informazioni: segreteria organizzativa Present & Future s.r.l.s. tel 0961.744565, email congressi@presentfuture.it



MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA

Workshop sullo squilibrio miofunzionale orofacciale

Salerno, Grand Hotel Salerno, Lungomare Clemente Tafuri 1 - 22 e 23 giugno 2019

Argomenti: la riabilitazione dello squilibrio miofunzionale orofacciale richiede che il terapista conosca bene le strutture coinvolte, la loro anatomia, fisiologia e biomeccanica, cioè il modo come sono correlate fisicamente e dal punto di vista del coordinamento senso-motorio. In questo corso vedremo cosa osservare in un paziente, quale protocollo di valutazione applicare, quali informazioni importanti possono essere raccolte dagli esami strumentali, come pianificare un intervento, quali i movimenti necessari per esercitare i muscoli del sistema stomatognatico, come e quanti esercizi inserire in un programma miofunzionale orofacciale.

Ecm: 16 crediti - **Posti:** 60

Quota: 200 euro

Informazioni: segreteria organizzativa Fisioair Medlearning tel. 06.6873034, email info@medlearning.it, sito web www.fisioair.it

INFETTIVOLOGIA

XXIII Corso Avanzato. Patogenesi, diagnosi e terapia dell'infezione-malattia da Hbv, Hcv, Hiv

Pavia, Aula della Clinica di malattie infettive Fondazione Ircss Policlinico San Matteo, strada privata Campeggi – 26 e 27 giugno 2019

Argomenti: il corso verrà condotto secondo un format interattivo in maniera da fornire conoscenze teorico pratiche ai partecipanti. Dopo le letture magistrali sarà dato un ampio spazio alla discussione, allo scopo di aprire sugli aspetti trattati un confronto/dibattito esteso a tutti i partecipanti che sia in grado di arricchire le conoscenze scientifiche e migliorare le capacità cliniche rafforzando l'interazione fra tutti gli specialisti che contribuiscono al percorso terapeutico globale nella lotta all'infezione malattia da Hiv, Hbv E Hcv.

Ecm: 14 crediti - **Posti:** 100

Quota: gratuito

Informazioni: segreteria organizzativa tel. 0382.525714, email gloria.molla@nadirex.com

ONCOLOGIA

Landscapes in oncologia 2019 - Precision medicine: targeted therapy ed immunoterapia

Milano, Hotel Michelangelo, via Scarlatti 33 - 26 e 27 giugno 2019

Argomenti: targeted therapy e immunoterapia rappresentano le nuove pietre miliari nel trattamento di varie forme tumorali. I risultati di nuovi trial condotti negli ultimi anni, dopo avere evidenziato l'efficacia di questi trattamenti, hanno cercato di determinare i possibili target molecolari su cui orientare il trattamento specifico targeted. Scopo del meeting è quello di fornire un approccio pratico alla gestione della precision medicine in oncologia, facendo riferimento a quanto di veramente nuovo è apparso nell'ultimo anno ed inquadrandone i nuovi dati nella real life.

Ecm: 9,1 crediti - **Posti:** 100

Quota: 150 euro

Informazioni: segreteria organizzativa Accademia nazionale di Medicina tel. 010.83794239, fax 010.83794260, email registration@accmed.org, sito web www.accmed.org ■

DAL CAMICE ALLA FICTION

Un medico tra "I Medici". Michele Balducci ha interpretato Guido Cavalcanti nella serie Rai-Netflix e presto lo vedremo alla Casa Bianca

di Antioco Fois

Laurea in medicina, famiglia in camice bianco e vita da attore. Dopo essere stato Guido Cavalcanti nella serie Rai-Netflix *Medici: The Magnificent*, Michele Balducci ha svestito i panni rinascimentali e presto lo vedremo nella camera ovale della Casa Bianca.

"L'empatia tra medico e paziente è un elemento che sta alla base anche dello scambio artistico". In poche parole, ecco la sintesi che il trentaduenne di Bastia Umbra, in provincia di Perugia, è riuscito a trarre da disciplina medica e recitazione, facendo del patrimonio raccolto all'università una personalissima lente per analizzare i personaggi da portare in scena.

"Se dovessi vestire il camice bianco mi piacerebbe farlo per dare vita ad un personaggio alla Dr House"

DA TORINO A ROMA

L'amore per la medicina lo trova da subito, dentro casa. Il padre Luigi è cardiologo, la madre Annabella medico di famiglia e il fratello Francesco è specializzato in emergenza urgenza. Ma ancora prima di discutere la tesi in Psichiatria, sulla schizofrenia nel mondo del cinema, Michele aveva deciso che la sua strada sarebbe stata su un palco.



"Sono stato sempre un secchioncello – racconta divertito – medicina mi ha aiutato anche nel metodo di studio. Ma durante il corso universitario seguivo già un corso in recitazione".

Un percorso formativo proseguito a Milano con Filippo Timi e alla *Guildhall school of music and drama* di Londra, che l'ha poi portato in teatro, sul grande e sul piccolo schermo, in produzioni macina-share come 'Don Matteo'.

NELLO STAFF DI TRUMP

Dopo aver interpretato il poeta amico di Lorenzo il Magnifico nella seconda stagione della serie sui Medici, Michele sarà *Bo'Spring roll*, nerd della tecnologia nella sit-com 'Bleah!', parodia della vita della Casa Bianca con Veronica Pivetti e Paolo Conticini, ad aprile online sulla piattaforma yousquare.it. Aprile sarà anche il mese del debutto al 'Morlacchi' di Perugia, con la nuova produzione del Teatro stabile dell'Umbria.

DR HOUSE DA PORTARE SUL PALCO

"Se dovessi, invece, interpretare un medico – commenta l'attore – sarebbe un dottore vecchio stampo, che alle capacità tecniche

antepone una buona dose di intuito ed empatia". Tra i soggetti di riferimento, Michele ha in mente il dottor Carter, giovane professionista di pronto soccorso in 'E.R., medici in prima linea'.

Nel cassetto dei personaggi preferiti c'è però il più emblematico burbero in camice e investigatore della medicina. "È vero è scorbutico, ma ha anche una grande empatia. Un contrasto che funziona e mantiene alta la tensione. Se dovessi vestire il camice bianco – assicura Balducci – mi piacerebbe farlo per dare vita ad un personaggio alla Dr House". ■



L'urologo dalle 10mila Barbie

Antonio Russo è il più grande collezionista al mondo della star di plastica. "Non è solo bella, ha sempre suggerito l'indipendenza e l'autonomia della donna"

Barbie, una splendida fonte d'ispirazione per le donne. Parola di Antonio Russo, urologo napoletano e più grande collezionista al mondo della diva di plastica.

"Alla donna già negli anni '60 "suggeriva 'puoi essere, puoi fare' e non ha mai smesso di farlo", dice Russo in onore della bambola che lo scorso 9 marzo ha festeggiato 60 anni dal suo lancio.

PASSIONE NATA DA BAMBINO

Un interesse che per il 58enne camice bianco – incidentalmente coetaneo

di Ken, compagno di Barbie – si è acceso da bambino davanti a quella bambola non convenzionale, adulta, intraprendente, che non andava accudita come altri pupazzi, ma era capace di anticipare le ambizioni del genere femminile.

Una passione ripresa poi a 31 anni quando il medico laureato alla Federico II ha iniziato la propria meticolosa raccolta. "Nella mia vita, anche professionale – spiega Russo – sono abituato all'approfondimento".

La sua collezione è quindi nata "da studio, ricerca e valutazione", arrivando a diecimila esemplari. Un piccolo tesoro i cui 300 pezzi più rari, affidati ora a varie mostre, sono quotati 73mila euro.



IN SALA OPERATORIA DAL '74

"Nella sala d'attesa del mio studio ho anche vestito una Barbie da medico", dice divertito il camice bianco, che poi rassicura "salvo qualche paziente che rimane sconvolto per bigottismo, in molti suscita ironia e curiosità".

Scorrendo il curriculum dell'eroina da collezione si scopre in realtà che Barbie può ormai da tempo fregiarsi del titolo di professionista in camice.

Quando infatti l'Italia si spaccava a metà per la legge sul divorzio, la ragazza dalle forme affusolate era già accreditata come chirurgo. "Era il '74 – dice l'urologo napoletano – quando non era così frequente trovare un chirurgo donna. Lei non è solo bella e bionda, ma ha sempre suggerito l'indipendenza e l'autonomia, la possibilità di raggiungere gli obiettivi, anche quelli più difficili".

ANNIVERSARIO DA ESPERTO

Allora 60 anni e 158 diverse carriere per Barbie non valgono nemmeno una ruga.

Uno spirito di eterna giovinezza forse trasmessole da Ruth Handler, storica amministratore delegato di Mattel, che quando si ritirò per un carcinoma al seno fondò un'azienda parallela, che produceva anche protesi per le donne che avevano subito la mastectomia.

E mentre Mattel, azienda produttrice, festeggia il sessantesimo della propria star con una serie speciale che ritrae icone femminili – come Frida Kahlo e alcune Barbie pezzi unici, come quello consegnato alla 'collega' astronauta Samantha Cristoforetti – Antonio Russo celebra l'anniversario come l'esperto più intervistato da riviste, programmi radiofonici e spazi di approfondimento in tv. ■

Af



“Dottorlibro” diventa Cavaliere

Claudio Madau, titolare di una libreria e inventore di una rassegna letteraria che porta gli autori tra degenti e medici, ha ricevuto l'onorificenza dal presidente Mattarella

di Maria Chiara Furlò

Ha portato alcuni autori celebri a presentare i propri libri negli ospedali romani, alleviando le sofferenze dei degenti, regalando un momento di pausa agli operatori sanitari e coinvolgendo gli abitanti dei quartieri limitrofi.

L'iniziativa è valsa a Claudio Madau, 37 anni di Oristano, la nomina di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica, conferitagli direttamente dal presidente Mattarella.

Il progetto si chiama, non a caso, “Dottor Libro” ed è la prima rassegna letteraria pensata e organizzata negli ospedali romani San Giovanni e San Camillo.

OSSIGENO PER PAZIENTI E MEDICI

Tutto inizia nel 2016 quando Claudio Madau, titolare di una libreria accanto all'ospedale San Giovanni, comincia a organizzare incontri letterari per i pazienti ricoverati nell'ospedale, con l'obiettivo di contribuire ad alleviare la condizione gravosa della degenza ospedaliera.

Lo scopo dell'iniziativa “è quello di dare la possibilità ai pazienti e ai loro familiari di avere un momento di svago – racconta Madau – ma Dottor Libro nasce anche per i medici che vivendo molte ore in ospedale e occupandosi di un lavoro non particolarmente facile, possono aver bisogno anche loro di un momento di stacco.

L'obiettivo ulteriore è coinvolgere il pubblico esterno, per far sì che



“In ospedale non si sta solo per soffrire, ma soprattutto per stare meglio”

l'ospedale venga vissuto come un bene del quartiere in tutti i sensi, non solo sanitario”.

Gli eventi si svolgono a cadenza settimanale e ogni autore ha l'occasione di parlare del suo libro confrontandosi con i pazienti.

In questi tre anni di attività, medici, operatori e dirigenti sanitari “hanno accolto molto bene l'iniziativa. A partecipare sono in tanti – dice ancora il neo Cavaliere – ma spesso non si riescono a distinguere visto che non tutti vengono con addosso il pigiama o il camice. La stessa cosa si può dire per gli autori che, superata un'iniziale titubanza, si sono mostrati molto disponibili”.

AUTORI CELEBRI IN CORSIA

Finora hanno partecipato all'iniziativa autori di generi molto diversi: dal giornalista e saggista, Marco Damilano, a scrittori di romanzi come Gianrico Carofiglio ed Enrico De Luca, Roberto Ippolito e poi Aldo Cazzullo, Luca Bianchini, Maurizio De Giovanni, Dacia Maraini e Corrado Augias.

L'edizione in corso di Dottor Libro, per la prima volta, è itinerante e coinvolge ben quattro ospedali della capitale: il Fatebenefratelli, l'ospedale Israeleitico, il San Camillo e, da ultimo, il Policlinico Umberto I.

Iniziata a marzo, ha un cartellone unico per tutti gli eventi. “Il messaggio che vogliamo passare – conclude Madau – è quello che in ospedale non si sta solo per soffrire, ma soprattutto per stare meglio”. ■



Sopra l'incontro con Gianrico Carofiglio. Qui accanto lo scrittore Enrico De Luca

“Cento libri” per una **biblioteca** in studio

Da Montalbano ai romanzi rosa per pazienti, informatori e amici. L'iniziativa di Francesco Scavino, medico di medicina generale messinese

Per mettere in piedi una piccola biblioteca in uno studio medico basta davvero poco: uno scaffale, un file excel e, naturalmente, una selezione di libri. A dimostrarlo c'è Francesco Scavino, 63enne medico di medicina generale a Messina, che lo scorso ottobre ha dato vita alla sua selezione, chiamandola “Cento libri”.

“Sulla scia dei book-café e delle iniziative di book sharing – racconta Scavino – ho allestito nella sala d'attesa del mio studio una piccola biblioteca di cento romanzi selezionati tra i miei libri”.

“Partecipa anche chi non è abituato a leggere. Un grande successo, vorrei che altri colleghi aderissero”

GIALLI E ROSA

Da sempre grande appassionato di gialli, tanto da aver debuttato come autore nel 2013 con un thriller psicologico, Scavino è fermamente convinto del valore aggiunto, culturale, sociale e terapeutico, dell'iniziativa.

“Il progetto – dice – credo unico nel suo genere, visto che da una ricerca non ho trovato nulla di simile, nasce dall'esigenza di



diffondere e condividere la lettura tra chi si trova a frequentare la mia sala di attesa”.

I libri – nulla di scientifico, solo romanzi, dai gialli al genere romantico, di autori italiani e stranieri – sono catalogati e suddivisi per genere e “possono essere presi in prestito dopo una registrazione informatizzata e restituiti una volta letti”, spiega Scavino.

UN ESEMPIO DA SEGUIRE

L'iniziativa ha già riscosso un discreto successo soprattutto tra i pazienti, ma anche fra gli informatori scientifici e fra gli amici del dottore.

Scavino spera soprattutto che questa idea “possa trovare terreno fertile tra altri colleghi che come me vogliono condividere la passione per i libri. A Messina ci sono circa 200 medici di medicina generale, se anche solo la metà di loro facesse la stessa cosa si potrebbe costruire una biblioteca grandissima”.

A pochi mesi dal lancio dell'iniziativa si può fare già un bilancio positivo: i libri più richiesti sono sicuramente i gialli, quelli di Montalbano in primis, ma non solo. Piacciono molto anche i romanzi d'amore come quelli di Sveva Casati Modigliani e, in media, ogni settimana sono circa 10 i pazienti che prendono un libro in prestito. “La cosa che però mi fa più piacere in assoluto è vedere che partecipano attivamente e volentieri anche persone che non sono per niente abituate a leggere. Questo

“Sulla scia dei book-café e delle iniziative di book sharing ho allestito nella sala d'attesa del mio studio una piccola biblioteca”

per me è un grande successo” conclude l'autore dell'iniziativa. Il prossimo obiettivo di Scavino è di ingrandire la sua piccola biblioteca, magari grazie alla collaborazione degli stessi pazienti: in molti si sono già detti disponibili ad offrire la loro collezione personale di libri. ■

Mcf

Dal camice bianco alla tonaca

Alberto Debbi ha lasciato il posto da pneumologo per diventare viceparroco a Correggio. "Pronto a vestire nuovamente il camice per aiutare il prossimo"

di Antioco Fois

Al posto del camice ha vestito l'abito talare, ma accanto alla vocazione religiosa è rimasta viva anche quella da medico.

Alberto Debbi, 43 enne di Salvaterra, in provincia di Reggio Emilia – don Alberto dallo scorso 15 dicembre – ha scelto una vita in salita. Prima con la passione per l'alpinismo, che definisce "una via di salita interiore". Quindi con la laurea in medicina e la successiva specializzazione in Pneumologia.

Infine, a carriera avviata e con progetti di matrimonio, il professionista allora 36enne si è sentito chiamato a guardare ancora verso l'alto. "Sentivo che c'era un'altra persona a cui rendere conto" spiega il sacerdote-medico, che adesso è viceparroco dell'unità pastorale di Correggio.

"Vestire il camice – racconta don Alberto – mi ha insegnato molte cose di me e della natura umana. Misurarmi con la fragilità, la malattia e la morte mi ha fatto capire che ci sono domande cui la medicina non può rispondere. Le risposte vanno cercare altrove".

LA PASSIONE PER IL CAMICE

Dopo la laurea in Medicina a Modena, con una tesi in anatomia patologica incentrata sulla tubercolosi, Alberto Debbi è diven-



G. M. CODAZZI

tato medico nel 2002. Nel 2005 si è quindi specializzato in Malattie dell'apparato respiratorio, sempre al Policlinico di Modena e sempre con uno studio sulla tubercolosi. Da allora la carriera è iniziata con sei mesi di servizio in Medicina all'ospedale di Scandiano e altri otto al pronto soccorso di Castelnovo ne' Monti, prima di iniziare a lavorare a Sassuolo.

LA CHIAMATA VERSO L'ALTO

Un percorso che nel settembre 2012 ha cambiato radicalmente direzione. "Ho deciso di entrare in seminario – spiega il religioso – e un anno dopo ho firmato il licenziamento al reparto di Pneumologia dell'ospedale di Sassuolo". Una scelta dolorosa per il giovane specialista, che aveva abbracciato la disciplina medica per dedi-

"Misurarmi con la fragilità, la malattia e la morte mi ha fatto capire che ci sono domande cui la medicina non può rispondere"

care il proprio talento al prossimo. "Il passo più difficile – sono le parole di don Alberto – è stato lasciare la mia fidanzata, anche se fortunatamente ha compreso la mia scelta. Anche la medicina mi manca molto, ma sentivo che il mio progetto era un altro e non potevo più sfuggire alla chiamata".

Don Alberto non ha tuttavia deciso di abbandonare completamente la sua professione. "Sono ancora iscritto all'Ordine dei medici – precisa il viceparroco – e volendo potrei riprendere a esercitare, anche se per farlo dovrei restare costantemente aggiornato". Con l'intenzione, spiega, di mettere anche la medicina al servizio della sua nuova missione. ■

La dottoressa che ha sconfitto l'Eternit

Daniela Degiovanni è stata premiata per avere contribuito a portare alla luce la correlazione tra amianto e tumori e per l'impegno nella cura e assistenza delle vittime

di Maria Chiara Furlò



ANSA FOTO

Ha annunciato le prime diagnosi, ha seguito le cure e ha contribuito a vincere la battaglia contro le colpe dell'Eternit nei confronti dei morti di mesotelioma pleurico. L'impegno nella cura e assistenza delle vittime da amianto e delle loro famiglie è valso a Daniela Degiovanni il titolo di Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, ricevuto dalle mani del Presidente Sergio Mattarella. Oncologa di Casale Monferrato, in provincia di Alessandria, la dottoressa si occupa dei danni da amianto dal 1978, quando, laureata da pochi mesi in Medicina "incontrai un giovane delegato sindacale della Cgil – racconta Degiovanni – che mi chiese se volessi occuparmi di malattie professionali".

GLI OPERAI SENZA RESPIRO

"Gli operai arrivavano ancora in tuta da lavoro e – continua l'oncologa – nell'80 per cento dei casi venivano dall'Eternit, allora la più grande industria del Casalese. Avevano da 30 anni in su e presentavano tutti gli stessi disturbi: mancanza di respiro, difficoltà nel dormire, tosse, fino

ai più gravi già affetti dai tumori collegati all'amianto".

"In quegli anni – spiega la dottoressa – si parlava pochissimo della pericolosità di questa fibra e i dirigenti della fabbrica smentivano qualunque correlazione con le malattie. Così ho dovuto arrangiarmi da sola: cominciai a studiare e a rendermi sempre più conto della gravità della situazione".

Ha ricevuto il titolo di Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana dalle mani del Presidente Sergio Mattarella

Daniela Degiovanni ha trattato questo tema nei suoi 20 anni di attività all'Istituto nazionale confederale di assistenza (Inca) di Casale Monferrato e nella veste di consigliere comunale e membro dell'Associazione dei familiari delle vittime dell'amianto (Afeva). Agli inizi degli anni '80, dopo aver incontrato il sindacalista Nicola Ponzano, comincia lo studio dei

dati per provare il legame fra tumori e amianto, chiedendo e ottenendo gli indennizzi dall'Inail.

VITTORIE IN TRIBUNALE

Pian piano cominciano ad arrivare i risultati sperati: le cause vinte, gli operai risarciti e finalmente nel 1986 la chiusura dell'Eternit.

Nel 1996 la dottoressa Degiovanni fonda l'associazione "Vitas" per l'assistenza e la cura a domicilio dei malati terminali, con l'obiettivo di "dare vita ai giorni quando non è più possibile dare giorni alla vita".

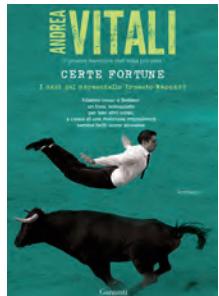
Nel 2009 nasce l'Hospice di Casale, che accoglie oltre 250 famiglie l'anno ed è dedicato a chi non può permettersi di vivere a casa i suoi ultimi giorni.

In pensione dal 2016, Daniela Degiovanni non si è mai fermata. Oggi si occupa a tempo pieno di "Vitas", della formazione del personale dell'Hospice e delle cure palliative domiciliari, organizza eventi per sensibilizzare la popolazione su questo tema e sulla legge sul fine vita. ■



Libri di medici e dentisti

a cura di Paola Stefanucci



CERTE FORTUNE di Andrea Vitali

Ancora una volta Andrea Vitali torna a incantare i lettori con un nuovo caso del maresciallo Ernesto Maccadò, in servizio presso la caserma dei carabinieri di Bellano.

Alle prime ore della mattina del 4 luglio 1928, Gustavo Morcamazza, sensale di bestiame, si presenta a casa del Mario Piatola e di sua moglie Marinata portando sull'autocarro, come concordato, il toro noleggiato per la monta.

Ma a causa di una maliziosa imprudenza, l'imponente bestia comincia a seminare feriti come se piovesse, sollecitando anche il protagonismo del capo locale del Partito, tale Tartina, che certe occasioni per dimostrare di saper governare l'ordine pubblico meglio della benemerita le fiuta come un cane da tartufo. E infatti...

“Certe fortune” è un libro “tiranno”: dall'incipit all'ultima riga sarà impossibile sottrarsi al piacere della lettura.

Garzanti, Milano, 2019, pp. 420, euro 19,00



PRIMA DELLA NEVE di Claudio Coletta

Autunno 2001. Chiara, insegnante romana, mezz'età, raggiunge la Valle Maira alla ricerca del fratello Michele, misteriosamente scomparso. Ritrova lì Simone, vecchia fiamma, che si è ritirato, lui chimico e musicista, a fare l'allevatore. Vive solo con il suo bambino, Davide. Serena, la moglie, se n'è andata, invaghita da Michele. Simone aveva un legame forte con Michele, cementato in anni di estremismo politico. Anni, appesi al filo della memoria, che Chiara rievoca. Quando viene trovato il cadavere del fratello, precipitato in un burrone d'alta quota, il verdetto è incidente o suicidio.

Ma la sorella cerca, tra ricordi, rimpianti e rivelazioni, la verità. E questa viene con la prima neve... Romanzo pregevole sul dramma del tradimento, che si ama anche per come l'autore – Claudio Coletta, cardiologo, docente all'Università La Sapienza affacciatosi alla scrittura – ci cala nel suggestivo paesaggio occitano.

Sellerio Editore, Palermo, 2019, pp. 178, euro 13,00



IL DIGIUNO PER TUTTI. BASTA UN GIORNO ALLA SETTIMANA PER UN CORPO SANO E UNA MENTE LUCIDA di Stefano Erzegovesi

Di libri sul digiuno ce ne sono tanti, ma questo di Stefano Erzegovesi, psichiatra e nutrizionista, direttore del Centro per i Disturbi alimentari dell'Ospedale San Raffaele di Milano, si distingue per l'organicità e la scorrevolezza. Gli effetti benefici del digiuno per il corpo e per la mente sono stati riconosciuti e comprovati da innumerevoli studi scientifici. Tuttavia, l'idea di saltare uno o più pasti spaventa molte persone.

Il volume presenta un metodo – un giorno di magro alla settimana – alla portata di tutti, in grado di garantire un benessere che va ben oltre il “peso ideale”. Per farci non solo stare, ma anche sentire meglio, a differenza delle classiche diete rigide che ci fanno disperdere energie su pensieri astratti (come la conta delle calorie) o su traguardi di peso irraggiungibili.

Antonio Vallardi Editore, Milano, 2019, pp. 220, euro 14,90

IL RUMORE DELLE PAROLE

di Vittorino Andreoli

In questo suo nuovo libro, a tratti autobiografico, Vittorino Andreoli descrive il nostro tempo in cui troppo spesso si scambia la presenza in rete con la vera vita.

La trama. Un vecchio solitario, confinato al 22° piano di un condominio di periferia, riscopre attraverso i social network una relazione con il mondo.

Con grande “sospetto” costruisce quattro lezioni virtuali attorno alle parole che hanno riempito la sua esistenza: democrazia, assurdità, bellezza e vecchiaia.

Parla al vento? O qualcuno lo ascolta? Con stupore, si accorge che il suo pubblico, di volta in volta, cresce oltre ogni sua aspettativa. Nella dimensione del “noi” che emerge a poco a poco, capisce che l'unica cosa che conta davvero è il presente e che “vivere non è parlare, ma correre da chi ha bisogno”.

Un messaggio attuale che offre più di un concreto motivo di riflessione.

Rizzoli, Milano, 2019, pp. 255, euro 19,00

VITTORINO ANDREOLI
IL RUMORE DELLE PAROLE





IL MEGLIO DEVE ANCORA ARRIVARE. COME ATTIVARE L'ENERGIA CHE RINGIOVANISCE di Raffaele Morelli

L'invecchiamento dipende, spesso, dal nostro atteggiamento mentale. Creatività, erotismo, contatto con la natura, passione, rinverdiscono più di qualsiasi farmaco o bisturi. La maturità ci può regalare le migliori sorprese, se sappiamo afferrarle. In queste pagine Raffaele Morelli, psichiatra e psicoterapeuta, ci insegna ad attivare l'energia incessante che abita le aree cerebrali più profonde e ci fa ringiovanire.

Un breviario prezioso per proteggere il nostro cervello dal decadimento cognitivo. E conquistare giorni felici.

Mondadori, Milano, 2018, pp. 140, euro 18,00



IL PRIMO BACIO. L'EDUCAZIONE SENTIMENTALE DEI NOSTRI FIGLI PREADOLESCENTI

di Alberto Pellai, Barbara Tamborini

I preadolescenti d'oggi incontrano la sessualità – banalizzata – ovunque sui media storici e, soprattutto, su quelli nuovi. Al versante opposto gli adulti di riferimento, genitori e insegnanti, sull'argomento mantengono un riserbo totale. Questo volume – scritto dalla coppia, con quattro figli, Alberto Pellai psicoterapeuta dell'età evolutiva e Barbara Tamborini psicopedagogista – è zeppo di suggerimenti utili a padri, madri ed educatori a trovare le parole idonee a incoraggiare i ragazzi a confidarsi e aiutarli a vivere l'amore con consapevolezza.

De Agostini, Milano, 2018, pp. 230, euro 15,00



IL MONDO DELLE CURE PALLIATIVE: MANUALE PER GIOVANI MEDICI

di Adriana Turziani, Giovanni Zaninetta

Lo scenario demografico (sempre più longevo) che ci circonda e il conseguente aumento di patologie legate all'invecchiamento contempla cure attive e anche palliative. Ciò rende sempre più necessaria un'adeguata formazione specifica connessa alla palliazione, rilanciano gli Autori, entrambi past president della Società italiana di cure palliative. Che hanno destinato ai (futuri) medici questo manuale, affinché possano prepararsi a un efficace approccio terapeutico al dolore e alla sofferenza.

Società Editrice Esculapio, Bologna, 2018, pp. 476, euro 29,00

TEMI E DILEMMI DELLA BIOETICA

di Giuseppe Battimelli

Nel volume si affrontano alcune delle grandi questioni bioetiche: aborto, fine vita, alimentazione e idratazione artificiale allo statuto dell'embrione, obiezione di coscienza e l'approvazione della legge sul cosiddetto "biotestamento" e sulla procreazione medicalmente assistita. Giuseppe Battimelli, endocrinologo e bioeticista salernitano, è vice presidente nazionale dell'Associazione medici cattolici italiani.

Editrice Gaia, Sant'Egidio del Monte Albino (SA), 2018, pp. 184, euro 14,00

GIOCAVANO A PALLONE. LA SCUOLA OTORINOLARINGOLOGICA DI PADOVA: UNA GRANDE SQUADRA di Alessandro Martini e Claudio Andreoli

Omaggio, soprattutto iconografico, agli storici otorinolaringoiatri patavini: Yerwant Arslan (Karput 1865 - Padova 1948), suo figlio Michele (1904-1988), Oscar Scala, Carlo Marchiori, Alberto Staffieri, che si succedono negli anni alla direzione della Clinica. Fino ad Alessandro Martini, tuttora in carica, che con il collega bresciano Claudio Andreoli, firmano l'opera.

Cleup, Padova, Prima edizione 2017, Ristampa ottobre 2018, pp. 128, euro 18,00

I MESSAGGI NASCOSTI NEGLI ESAMI DI LABORATORIO di Paola Baiguini

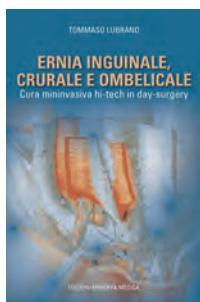
Nel testo viene discusso, scavalcando gli automatismi di una lettura tradizionale, un nuovo modo di interpretare gli esami ematochimici all'interno dell'approccio PNEI (PsicoNeuroEndocrinoImmunologico). E ciò sulla base dei riscontri prima ottenuti da Bianca Maria Tonani e poi dall'autrice, medico di medicina generale, in oltre 30 anni di attività.

Nuova Ipsa Editore, Palermo, 2019, pp. 120, euro 25,00

LA MALATTIA E LA MORTE RACCONTATE DAI GRANDI DELLA LETTERATURA di Mauro di Napoli

Nei libri di medicina si descrive la malattia: una narrazione fredda, asettica, oggettiva e distaccata; nell'opera letteraria prevale l'uomo malato che racconta, dalla sua prospettiva, il dramma della malattia. In quest'ottica, Mauro Di Napoli, specialista in medicina Interna e in Malattie dell'apparato digerente, passa in rassegna alcune tra le più note pagine della letteratura mondiale: da Molière a Mann, da Manzoni a Dostoevskij.

Armando Editore, Roma, 2019, pp. 120, euro 10,00



ERNIA INGUINALE, CRURALE E OMBELICALE. CURA MININVASIVA HI-TECH IN DAY-SURGERY di Tommaso Lubrano

È rivolta ai giovani colleghi in formazione questa monografia, frutto dell'esperienza clinica di Tommaso Lubrano, docente di Chirurgia generale all'università degli Studi di Torino. Ma si rivela adatta anche per l'aggiornamento professionale degli operatori più navigati nell'ambito della chirurgia – in continua evoluzione – delle ernie della parete addominale. Tutto ciò che concerne questa patologia – dai nuovi materiali protesici biocompatibili al comfort post operatorio dei pazienti – è esposto con esemplare chiarezza in sole 88 pagine, corredate da note pratiche di tecnica.

Edizioni Minerva Medica, Torino, 2018, pp. 112, euro 28,00



SPEGNILA! TROVA IL TUO MODO PER SMETTERE DI FUMARE

di **Donatella Barus & Roberto Boffi**

Senza sigarette la contabilità dei tumori si ridurrebbe di un terzo. Eppure 12,2 milioni di italiani continuano a fumare, minacciando la propria (e altrui) salute.

Non esiste "il metodo" per smettere di fumare valido per tutti. Attraverso test di autovalutazione, consigli e informazioni motivanti nel libro – scritto dallo pneumologo Roberto Boffi con la giornalista Donatella Barus e garantito dal Centro antifumo dell'Istituto nazionale dei tumori di Milano – ogni tabagista troverà la sua personale strategia per liberarsi dalla nicotina.

Rizzoli, Milano, 2019, pp. 195, euro 10,00
(L'acquisto contribuisce alla ricerca sul cancro)



LE VACCINAZIONI SPIEGATE BENE

a cura di **Silvio Garattini in collaborazione con Antonio Clavenna**

Questo vademecum sulle vaccinazioni ha il pregio di essere chiaro e di facile consultazione. E anche per questo rappresenta uno scudo contro le bufale e le cosiddette "fake news", in proposito, sempre in agguato. Oltre alle basi scientifiche della vaccinazione il volume, a cura di Silvio Garattini, presidente dell'Istituto Mario Negri, riporta il calendario vaccinale nazionale, le risposte degli esperti ai dubbi dei cittadini, i vaccini per chi viaggia. Tra gli autori: Antonio Clavenna, Maurizio Bonati, Franco Giovanetti, Giovanni Rezza e Rino Rappuoli.

Edizioni Lswr, Milano, 2018, pp. 156, euro 14,90

DEI AMORI ELETTROTECNICI E CHEYENNE

di **Agostino Trombetta - Luciano Ciavarelli**

Una raccolta di racconti seri e semiseri, leggeri e divertenti, teneri e commoventi, scritta a quattro mani da Agostino Trombetta e Luciano Ciavarella – l'uno insegnante e l'altro medico del Pronto Soccorso di San Giovanni Rotondo – con l'intenzione di raccogliere fondi per la Missione Africa Onlus. I lettori contribuiranno alla scolarizzazione (e al pasto quotidiano) dei bambini di Abitanga (Benin) e di Barsaloi (Kenya).

Info: www.missioneafrica.org

TRA SCIENZA ED EMPIRISMO: NICOLA GAMBETTI DI MONTEROTONDO (1832-1921) E LA MEDICINA POPOLARE NEL MONTEFELTRO

È questo il primo dei quaderni della scuola di Storia della Medicina dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Rimini, decollata due anni fa e presieduta da Maurizio Grossi. Presentato da Stefano De Carolis e Giulia Grossi, contiene le relazioni di Giancarlo Cerasoli, Bruno Berardi e Laura Travaglini sul leggendario guaritore Nicola Gambetti e la medicina popolare nel Montefeltro. I prossimi quaderni saranno dedicati alla storia di tre grandi epidemie: peste, vaiolo e colera.

Info su www.omceo.rn.it

ETTORE MAJORANA, MALATO NON IMMAGINARIO. INDAGINI DI UN MEDICO

di **Giovanni Forte**

Documentato tramite testimonianze e retto da riferimenti epistolari, il libro del medico calabrese, Giovanni Forte, fornisce una valida alternativa, tutta da riflettere, alle tante ipotesi sul giallo Majorana: il fisico catanese, classe 1906, allievo di Fermi, scomparso misteriosamente nel 1938. Quale? Come si evince dal titolo: una malattia che lo indusse alla fuga e a sottrarsi al mondo.

La Rondine Edizioni, Catanzaro, 2017, pp. 116, euro 10,00

DONNA DEL MARE di Franco Casadei

È un inno alla Donna questa toccante raccolta di liriche, dense di malinconia e pathos "come l'onda, sempre incerta fra tumulto e calma". Franco Casadei, medico otorinolaringoita cesenate, è poeta di successo. Ha pubblicato il primo libro "i giorni ruvidi di vetro" nel 2003 e collezionato finora ventitré premi, incluso "Il Giovane Holden" e il "Giovanni Pascoli" di Barga.

Mediterraneo Editrice, Caserta 2018, pp. 64, euro 10,00



SCONFIGGERE IL MALE. LE 100 DOMANDE E LE 100 RISPOSTE PER PREVENIRE, CONOSCERE E COMBATTERE I TUMORI

di Maria Rosa Di Fazio

Da un quarto di secolo in prima linea nella battaglia contro il cancro, l'Autrice – responsabile del servizio di oncologia integrata del Centro medico internazionale Sh Healt Service di San Marino, dove applica il metodo chemioterapico di Philippe Lagarde – risponde agli interrogativi che sui tumori si pone chi medico non è. Dalle (con) cause scatenanti alla diagnosi, dalla prevenzione primaria (alimentazione e stile di vita corretti) alle terapie. Perché la conoscenza rappresenta il primo strumento di prevenzione per chi è sano e un'arma in più a disposizione di chi, malato, sta lottando contro il "nemico".

Mind Edizioni, Milano, 2018, pp. 189, euro 16,00



VIVERE CON BARBABLÙ. VIOLENZA SULLE DONNE E PSICOANALISI

di Maria Cristina Barducci, Beatrice Bessi, Rita Corsa

Come aiutare sul piano intrapsichico le donne che denunciano di aver subito violenza sia psicologica sia fisica? In questo saggio, denso anche di riferimenti storici e culturali,

le autrici – le prime due psicologhe e psicoanaliste, la terza psichiatra e analista, cariche di esperienza su questo fronte – propongono un approccio interdisciplinare e integrato per l'assistenza e la protezione delle vittime. Perché non è sufficiente "proteggere una donna maltrattata con gli strumenti della legge, se non viene ristrutturato pure il suo fragile Sé".

Edizioni Magi, Roma, 2018, pp. 218, euro 20,00



LA STRADA PER LUDERITZ

di Paolo Raugei

È scaturito dalla fervida immaginazione di Paolo Raugei, angiologo in servizio dal '91 all'Ospedale di Prato, questo romanzo ambientato nella cornice (reale) della città – oggi, abbandonata – di Luderitz, sorta attorno a una miniera di diamanti nei primi del Novecento. La storia abbraccia a ritroso gli anni dal 1998 al 1910. Protagonista è Rudolph Seidel, un neurologo tedesco figlio di un medico nazista,

che troverà a Luderitz nel diario dell'eroico nonno, prodigo nell'aiutare i minatori namibiani a liberarsi dalle malattie e dalle catene coloniali, il riscatto dall'infamia del padre.

Aletti Editore, Villanova di Guidonia (RM), 2018, pp. 98, euro 12,00

BATTI LE ALI E VOLA. PASQUALE RAFFA. VIVERE DONANDO

a cura di Anna Bevacqua Raffa

Questo poderoso volume ricorda Pasquale Raffa, per tutti Lucio (1937- 2017) pediatra di tante famiglie reggine e fondatore del consultorio familiare diocesano che porta il suo nome.

Voluto dalla moglie, Anna Bevacqua Raffa, ne ripercorre vita e opere, anche grazie a una raccolta di testimonianze di familiari, amici, colleghi e pazienti.

Falzea Editore, Reggio Calabria, 2018, pp. 356, euro 15,00

(Ricavato devoluto interamente al consultorio diocesano Centro servizi sociali per la famiglia Reggio Calabria)

LE NUVOLE TORNANO

di Sebastiano Rizzo

Nuova raccolta di poesie di Sebastiano Rizzo, pneumologo messinese operativo a Pavia.

I versi spaziano nel cielo del passato e del presente tra ricordi d'infanzia (*L'Armadio di acero bianco*) ed episodi di cronaca (*Nice la Belle*), con punte di nostalgia o di sottile (auto)ironia (*L'Autore*) ma anche di pacata allegria, come le nuvole che, spinte dai venti, si spostano ora da una parte ora dall'altra.

Youcanprint, 2018, pp. 48, euro 12,00

GIUSEPPE CLEOPAZZO

di Salvatore Sisinni

La figura di Giuseppe Cleopazzo, medico nato a Squinzano nel 1794 e morto a 48 anni sul campo mentre combatteva il colera a Napoli, è raccontata dal conterraneo e collega Salvatore Sisinni. Un'impresa certosina che l'Autore ha realizzato con la collaborazione di Luigi Maci.

Il capitolo sulle notizie storico-sanitarie del borgo salentino è tratto dal libro di Donato Stefanizzi.

Sette Muse Edizioni, Campi Salentina (Le), 2019, pp. 164, euro 15,00

Questa rubrica è dedicata alle recensioni dei libri scritti da medici e da dentisti.

I volumi possono essere spediti al Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma.

Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i libri inviati vengano recensiti.

GLI SCATTI DEI LETTORI

In queste pagine pubblichiamo le foto di **Alessandro Suppa**, nato a Fara Sabina (Rieti), medico di medicina generale a Martellago (Venezia) e specialista in ematologia; **Paolo Imoli**, nato a Longare (Vicenza), specializzato in Medicina del lavoro, medico di medicina generale a Creazzo (VI); **Vincenzo Di Giovanni**, di Civitella Casanova (Pescara), specializzato in anestesia e rianimazione; **Giorgio Giacomo Giovanni Colussi**, odontoiatra a Verona; **Salvatore Samuel Nicastro**, medico di medicina generale a Trento e fiduciario per il centro Servizi assistenza sanitaria navigatori del Trentino Alto Adige; **Roberto Boschetti**, nato a Biella, vive a Vercelli dove per 37 anni ha esercitato come oculista in ospedale. Oggi svolge la libera professione; **Pierfrancesco Posenato**, si occupa di medicina dei servizi per l'Asl 3, e di medicina dello Sport in qualità di socio FMSI); Tutte le indicazioni per partecipare alla rubrica sono disponibili al link: www.enpam.it/flickr. ■

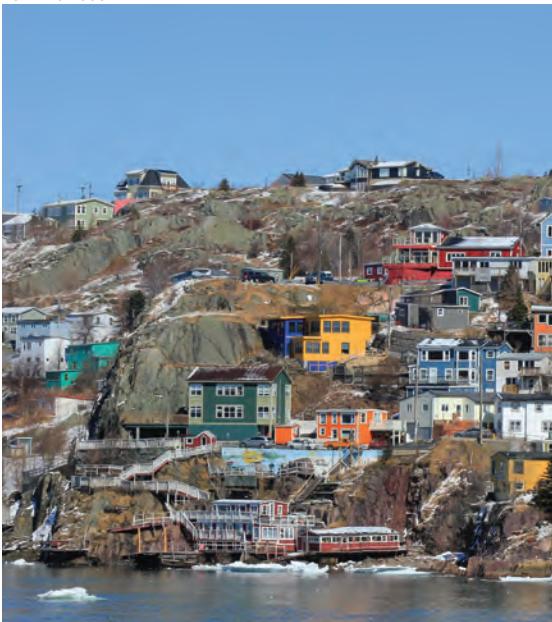
ALESSANDRO SUPPA



SALVATORE SAMUEL NICASTRO



ROBERTO BOSCHETTI





PAOLO IMOLI



VINCENZO DI GIOVANNI

GIORGIO GIACOMO GIOVANNI COLOSSI



PIERFRANCESCO POSENATO





Lettere al PRESIDENTE



GUADAGNERÒ PIÙ DELLA PENSIONE

La Quota B riguarda solo l'attività libero professionale o anche i redditi soggetti all'Iva che quindi non riguardano l'attività professionale su pazienti, per esempio le consulenze per aziende, i compensi per attività scientifica ecc.?

Inoltre, se l'attività libero professionale dopo la pensione fosse rilevante, si finirebbe per pagare un contributo superiore a quanto percepito di pensione, non è penalizzante una rivalutazione ogni tre anni?

Per tre anni si accumulerebbero versamenti dei quali si avrebbe un beneficio che immagino modesto e certamente con troppo ritardo. Si ha l'impressione di essere tenuti ad effettuare per molto tempo versamenti "a fondo perduto" con la speranza di vivere abbastanza per godere della rivalutazione. Cosa accade, poi, se si viene a mancare dopo due anni e mezzo o anche il giorno prima del terzo anno?

Non pensa sarebbe ben più giusta e meno penalizzante una rivalutazione annuale? Certamente non sarebbe così arduo fare i conti visto i sistemi informatici disponibili. Si tratta di medici anziani con una decrescente spettanza di vita con il tempo che passa. Sanerei questa situazione che appare iniqua ed antipatica. Ho compiuto 68 anni e ho richiesto la pensione Enpam.

Andrea Campi, Roma

Gentile collega,

i redditi su cui si versano i contributi di Quota B sono quelli che derivano dallo svolgimento delle attività attribuite in base alla competenza medica e odontoiatrica. Quindi non solo la cura dei pazienti in senso stretto, ma per esempio anche l'attività scientifica o le consulenze che siano connesse con la professione medica. L'eventualità che paventi, di dover cioè pagare all'Enpam più contributi di quanto prenderai di pensione, è strettamente legata alla portata dell'at-

tività a cui potrai dedicarti dopo il pensionamento come ospedaliero. Se infatti, come scrivi, la Quota B da versare sarà maggiore della pensione Enpam, vorrà dire che la libera professione sarà molto ben avviata. Il che non mi sembra possa essere motivo di cruccio. C'è da considerare inoltre che i contributi previdenziali non sono a fondo perduto come scrivi, ma danno diritto a un aumento che attualmente viene ricalcolato ogni tre anni. Peraltro in Enpam stiamo lavorando per proporre ai ministeri di aggiornare la pensione ogni anno.

Quanto al supplemento di pensione, va anche detto che ci sono gestioni come l'Inps dove devono passare cinque anni prima di poter fare domanda, con altri vincoli sui tempi e le modalità di richiesta che di fatto ingessano le rendite, nonostante i contributi versati dopo il pensionamento. Per l'Enpam invece l'aggiornamento dell'assegno è un diritto che scatta d'ufficio. Infine considera che i contributi che versi sono interamente deducibili dal reddito e quindi diminuiscono la spesa per le tasse.

VORREI LA PENSIONE IL MESE PRECEDENTE

Chiedo cortesemente se il mio importo pensionistico mensile mi può essere accreditato l'ultimo giorno del mese precedente, perché mi dà problemi riguardo il prelievo della rata del mutuo mensile che avviene l'ultimo del mese quando la pensione la ricevo il primo giorno feriale del nuovo mese, in pratica 1 o 2,3 giorni di scarto. Prima avevo lo stipendio il 27 per cui ero coperto quando lavoravo, ora che sono pensionato con una cifra modesta, si verifica questo problema che per qualche anno non è stato considerato dalla banca, adesso invece me lo fanno presente!!

Lettera firmata

Gentile collega,

l'Enpam anticipa l'accreditto della pensione all'inizio del mese a differenza di come accade per lo stipendio, che invece viene pagato a fine mese, più di venti giorni dopo.

Se dovessimo accreditare l'assegno di pensione prima di quello che già facciamo, dovremmo anticiparlo addirittura al mese precedente. E questo non è possibile anche per ragioni fiscali e per altre che sono legate alla contabilità dell'anno di competenza.

CUMULO, GRAZIE PER LA VELOCITÀ DELL'ENPAM

Gentilissimo dottor Oliveti, desidero far giungere attraverso di Lei il mio ringraziamento e apprezzamento alla dirigente del servizio e ai funzionari dell'Enpam per avere definito con grande professionalità e competenza la mia pratica di pensione in cumulo, dandomi indicazioni precise su come procedere e sull'iter.

In tempi dove imperversa l'approssimazione, l'incompetenza, la superficialità e il menefreghismo a livello politico e non, trovare persone nell'Enpam capaci e soprattutto professionali deve essere motivo di orgoglio da parte del personale tutto.

Ancora grazie

Arduino Baraldi

Caro collega,

ti ringrazio per il tuo apprezzamento che ci rende particolarmente merito nella gestione della tua richiesta di pensione in cumulo. Anche se nella realtà, come nel caso di tanti altri iscritti, hai dovuto attendere mesi prima di ottenerla.

In effetti da un controllo fatto con gli uffici risulta che hai presentato domanda all'Inps a giugno del 2018, ma la tua pratica è stata trasferita all'Enpam via pec solo a metà febbraio di quest'anno.

A quel punto i funzionari della Fondazione, come di norma sono abituati a fare, hanno lavorato con solerzia e celerità per definire l'iter nel più breve tempo possibile e dare il giusto corso a una legittima aspettativa. Grazie ancora per il tuo contributo prezioso per me e per tutta la struttura della Fondazione.

PER ENPAM NESSUN PROBLEMA PER QUOTA 100

Sottopongo alla sua attenzione il mio caso e di altri colleghi come me, medici legali di Napoli, in possesso di oltre 33 anni di contribuzione Inps, come dipendenti della pubblica amministrazione, e di oltre 38 anni di contribuzione Enpam, di cui 5 non coincidenti con l'Inps.

Alla luce del recente decreto legge n. 4 del 28 gennaio 2019, cosiddetto 'decreto Quota 100', il legislatore ha previsto la facoltà di cumulo contributivo gratuito per periodi di contribuzione non coincidenti, riconducendo tale trattamento esclusivamente agli iscritti e/o afferenti alle gestioni Inps.

A tal riguardo, lo stesso decreto fa espresso richiamo all'estensione della facoltà di cumulo gratuito dei contributi agli iscritti delle casse professionali, tra cui quindi l'Enpam.

In considerazione del fatto che il cumulo può valere anche per l'accesso alla pensione anticipata, sembra quanto meno illogica oltre che illegittima la circostanza secondo cui il testo del decreto Quota 100 possa aver escluso l'applicazione del cumulo dei contributi versati alle casse professionali diversamente da quanto previsto invece per le gestioni Inps. In questo modo si configura una palese e inammissibile disparità tra chi ha avuto una carriera lavorativa continua e quindi versato a un solo ente previdenziale e coloro i quali, per discontinuità di lavoro, abbiano versato contributi a più enti.

Chiedo, dunque, un suo cortese riscontro e soprattutto un autorevole chiarimento, se possibile, su tale questione.

Francesco Farina, Napoli

Gentile Collega,

l'Enpam ha regole più favorevoli della "Quota 100" dell'Inps. I liberi professionisti infatti possono andare in pensione già con quota 97, potendo beneficiare anche del cumulo gratuito dei contributi per raggiungere i requisiti. Questo per dire che, per quanto riguarda la Fondazione, non c'è alcuna obiezione o impedimento sulla possibilità di far valere il cumulo anche per la Quota 100 dell'Inps.

È una posizione che abbiamo ribadito più volte manifestando anche il nostro sostegno alle organizzazioni sindacali che si stanno battendo perché la restrizione sia cancellata dalla legge.

Come Enpam continueremo a seguire la vicenda e a manifestare la nostra totale disponibilità perché possano essere cumulati ai fini dei requisiti anche i contributi accantonati sulle nostre gestioni.

La decisione finale però spetta al legislatore.

RITENUTA D'ACCONTO E CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Dal Giornale della Previdenza n.5 del 2018 leggo la sua risposta al collega Plazzi che contesta la legittimità del pagamento dell'aliquota dell'8,25% sul reddito libero professionale dei medici pensionati in regime forfettario.

Mi trovo in una situazione analoga. Non ho fatto in tempo a compiacermi che l'Inps, cioè lo Stato, dal 2019 non mi

obbligherà più alla ritenuta d'acconto del 20% sulle ricevute della libera professione, che dalla sua risposta al collega trago che dal 2019 la Quota B Enpam passerà al 17,50% esattamente il doppio rispetto al 2018. Guidato da insano ottimismo ho pensato che di conseguenza anche la mia pensione Enpam raddoppierà e passerà dagli attuali 145 euro a ben 290 euro! Di seguito ho anche ricominciato a meditare che la nostra professione ci ha addestrati alla miserabile virtù della rassegnazione, cioè pagare e sempre pagare: questa è la condizione di normalità, una logica per cui chiusa una breccia (Inps) immediatamente un'altra se ne deve aprire (Enpam). Tutto questo fino alla fine dei nostri giorni... professionali.

Giuseppe Tassani, Rimini

Gentile collega,
c'è un po' di confusione in quello che scrivi. Sulla ritenuta d'aconto del 20% tiri in ballo l'Inps ma in realtà si tratta di Irpef e quindi di tasse. A coloro che scelgono il regime fiscale ordinario continuerà ad essere applicata la ritenuta del 20%, che, invece, non sarà più un obbligo optando per il nuovo regime forfattario. Per ulteriori chiarimenti nel merito puoi leggere l'articolo a pagina 28.

Per quanto riguarda la Quota B, non cambierà nulla. Continuerai a pagare la metà dell'aliquota ordinaria che nel 2019 è il 17,50%, per cui sul reddito prodotto nel 2018 verserai l'8,75%. Il collega al quale ti riferisci, in realtà, contestava la legittimità dell'aliquota adducendo come argomento il fatto che i contributi previdenziali non fossero a suo dire deducibili dal reddito nel regime forfattario. Informazione non vera come ho avuto modo di chiarire nella risposta. Ribadisco quindi che i versamenti sono interamente deducibili dal reddito, non sono tasse, anzi consentono di risparmiare sulle tasse.

LA QUOTA A CONTA PER IL CUMULO

Sia al patronato sia all'Inps mi hanno negato la possibilità di cumulare la Quota A versata all'Enpam per raggiungere il requisito per la pensione anticipata.

Mi è stato infatti detto che i versamenti di Quota A, indicati sul mod. 730 come "contributi previdenziali ed assistenziali", non hanno valenza pensionistica, ma è una sorta di tassa per poter esercitare la professione. Sono un medico ospedaliero dal 02-11-1989. Ho riscattato gli anni di studio (complessivamente 9) ed i 15 mesi di servizio militare. Desidero un chiarimento nel merito.

Luigi Corbella, Imperia

Gentile collega,

la Quota A è una gestione pensionistica obbligatoria che oltre a dare diritto alla pensione garantisce: le tutele per la genitorialità (indennità di maternità, gravidanza a rischio, bonus bebè, su cui puoi leggere qui l'articolo a pagina 20), la pensione di inabilità anche agli iscritti che non hanno requisiti contributivi minimi, la reversibilità per i familiari, aiuti economici in caso di calamità naturale, nei casi di difficoltà personali e familiari, mutui agevolati per l'acquisto della prima casa o dello studio professionale, un'assicurazione gratuita Ltc in caso di perdita dell'autosufficienza. L'iscrizione alla Quota A è automatica e obbligatoria per tutti i medici e gli odontoiatri iscritti all'Ordine. I versamenti fatti a questa gestione non sono tasse come ti è stato riferito ma contributi previdenziali che sono deducibili dal reddito. Ti confermo, infine, che i periodi contributivi maturati presso questa gestione possono essere cumulati gratuitamente con quelli accreditati all'Inps per il raggiungimento dei requisiti per la pensione. Secondo quanto ha deciso il legislatore, però, quest'opzione non è possibile se si sceglie di uscire con "Quota 100" (vedi la risposta data al collega Farina).

COME SI CALCOLA L'ANZIANITÀ

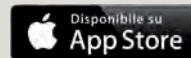
Ho ricongiunto i versamenti previdenziali accreditati presso l'Inps sulla gestione della Medicina generale dell'Enpam. Mi valgono nel calcolo dell'anzianità per la pensione?

Ho svolto diversi mesi di lavoro come assistente ospedaliero e ora esercito la professione come medico di famiglia.

Antonio Errani, Ravenna

Gentile collega,

con la ricongiunzione si possono riunire i periodi contributivi maturati presso enti diversi in un'unica gestione così da ottenere una sola pensione. È un'operazione che consente di mettere a frutto gli spezzoni contributivi per l'importo dell'assegno futuro e per l'anzianità. Se, però, i periodi da unificare coincidono temporalmente con gli anni maturati nella gestione dove si fa la ricongiunzione, allora non vengono considerati ai fini dell'anzianità (anche se i contributi valgono tutti per aumentare la pensione). E questo è un principio che vale anche per gli altri strumenti con i quali si possono valorizzare gli spezzoni contributivi, totalizzazione e cumulo. Nel tuo caso, da una verifica fatta con gli uffici, i periodi ricongiunti, che sono in gran parte coincidenti, ti sono serviti per colmare un buco contributivo



cerca la app Enpam
www.enpam.it/giornale



Il Giornale della Previdenza anche su iPad e pc

EDITORE FONDAZIONE ENPAM

DIREZIONE E REDAZIONE

Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 - 00185, Roma
Tel. 06 48294258 - Fax 06 48294260
email: gioriale@enpam.it

**DIRETTORE RESPONSABILE
GABRIELE DISCEPOLI**

REDAZIONE

Marco Fantini (Coordinamento)
Paola Garulli
Andrea Le Pera
Laura Montorselli
Laura Petri
Gianmarco Pitzanti

GRAFICA

Paola Antenucci (Coordinamento)
Vincenzo Basile
Valentina Silvestrucci

Maria Paola Quattrone (per Abramo Printing & Logistics)

DIGITALE E ABBONAMENTI
Samantha Caprio, Gianni Santilli

SEGRETERIA

Silvia Fratini

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO ANCHE

Eva Antoniotti, Antico Fois, Maria Chiara Furlò,
Paola Stefanucci, Claudio Testuzza

FOTOGRAFIE

Tania Cristofari, Alberto Cristofari, Fabio Di Pietro;
Foto d'archivio: Enpam, Ansa, Thinkstock, Getty Images,

STAMPA:

Abramo Printing & Logistics S.p.A.
Località Difesa Zona Industriale - 88050 Caraffa di Catanzaro
www.abramo.com



Certificato PEFC
Questo prodotto è
realizzato con materia
prima da foreste gestite in
maniera sostenibile e da
fonti controllate
PEFC/18-31-919
www.pefc.it

MENSILE - ANNO XXIV - N. 2 del 01/04/2019

Di questo numero sono state tirate 427.247 copie
Registrazione Tribunale di Roma n. 348/99 del 23 luglio 1999
Iscrizione Roc n. 32277

nella medicina generale di un anno e un mese, che hai quindi acquisito nel calcolo dell'anzianità. Oltre a ciò hai ottenuto un incremento della pensione. L'ulteriore buona notizia è che i contributi ricongiunti ti verranno calcolati secondo il sistema dell'Enpam che è più vantaggioso del contributivo dell'Inps.

QUOTA 100 E TREDICESIMA

Sono un libero professionista in attività. Da maggio 2018 percepisco la pensione anticipata di Quota B, avendo maturato i requisiti richiesti (almeno 30 anni di anzianità di laurea e 35 anni di anzianità contributiva, anche con riscatto). Vorrei sapere: la tredicesima mensilità non viene corrisposta dall'Enpam? Cosa cambia per me con la Quota 100, anche per quanto riguarda la Quota A?

Adriana Lamberto, Torino

Gentile collega,

la Quota 100 è un'opzione che lo Stato ha introdotto per il pensionamento con l'Inps. Si tratta quindi di un istituto che riguarda solo ed esclusivamente l'ente pubblico. Per l'Enpam in realtà la Quota 100 è un traguardo già raggiunto e superato. I liberi professionisti e i convenzionati, infatti, possono chiedere la pensione anticipata già con Quota 97, intesa come somma tra età anagrafica e anni di contributi. Tu stessa ne hai potuto beneficiare andando in pensione anticipata di Quota B. Per quanto riguarda la Quota A, nel caso decidessi di anticipare il pensionamento anche su questa gestione, puoi andare in pensione a 65 anni, invece che a 68, optando però per il calcolo contributivo. Quanto alla tredicesima, va precisato che non è una quota di pensione che si va ad aggiungere al trattamento maturato, ma è semplicemente una scansione temporale diversa nel pagamento dell'importo complessivo. L'importo della pensione, infatti, viene determinato su base annua. La somma poi viene ripartita in 12 mensilità. L'eventuale istituzione della tredicesima mensilità comporterebbe solo la suddivisione dello stesso importo per 13 ratei, anziché per 12. L'erogazione globale annua resterebbe assolutamente invariata, anzi ne prenderesti fin dal primo rateo mensile un tredicesimo in meno.

Alberto Olivetti

Le lettere al presidente possono essere inviate per posta a:
Il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma; oppure per fax (06 4829 4260) o via e-mail: gioriale@enpam.it
Questa rubrica è pensata per dare risposta a quesiti di interesse generale. La redazione, per ragioni di spazio, si riserva di sintetizzare il contenuto delle lettere.

DONA ANCHE TU IL

5X mille

ENPAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

PER AIUTARE I COLLEGHI IN DIFFICOLTÀ



Firma nello spazio “Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale...” del tuo modello CU, 730 o Redditi PF e indica il codice fiscale della Fondazione Enpam

80015110580

PF
PERSONE FISICHE
2019
Fondazione Enpam

PERIODO D'IMPOSTA 2018

Scheda per la scelta della destinazione
dell'8 per mille, del 5 per mille e del 2 per mille dell'IRPEF
Da utilizzare sia in caso di presentazione della dichiarazione che in caso di esonero

CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE
(obbligatorio)

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile) NOME
DATI ANAGRAFICI
DATA DI NASCITA
CINICO MESE ANNO COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA PROVINCIA (sigla)

SESSO (m/f)

LE SCELTE PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE, DEL CINQUE PER MILLE E DEL DUE PER MILLE
DELL'IRPEF NON SONO IN ALCUN MODO ALTERNATIVE FRA LORO.
PERTANTO POSSONO ESSERE ESPRESSE TUTTE E TRE LE SCELTE.

LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottofirmati

ASSOCIAZIONE DI DIO IN ITALIA

www.enpam.it